ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per… L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lune… Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti an… namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve … abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. D… nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non … esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conse…

Anno di fondazione 1881 - Uffic… …ico 6, I - Amministrazione … p. …pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1

abb. postale omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Trieste, Venerdì 21 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6097

A ventitrè mesi dal poderoso discorso di Palermo

Direttive del Duce alle gerarchie della Sicilia per la rapida colonizzazione dell'isola ferace

Il gigantesco e organico complesso del piano di bonifica fondiaria

Ventimila unità poderali verranno costituite in un solo decennio

Un evento rivoluzionario

ROMA, 20

Il Duce, oggi, nella Sala delle Battaglie, presenti i membri del Governo, ha tenuto rapporto alle gerarchie della Sicilia. Erano presenti i Prefetti, i Federali, i Presidi, i Podestà, i dirigenti sindacali delle organizzazioni provinciali, gli ispettori agrari, gli ingegneri capi del Genio civile delle varie provincie, i direttori dei giornali della Sicilia e i rappresentanti della stampa italiana. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del P. N. F., cui ha risposto il tonante «A Noi!» dei convenuti, il Duce ha pronunziato le seguenti parole:

L'alta parola

«Vi ho convocato a Roma per rendervi direttamente partecipi di un evento che considero d'importanza rivoluzionaria, non solo da un punto di vista economico, di un evento che, atteso da secoli, è destinato a rimanere fra le date fatidiche della storia d'Italia. Queste decisioni potrebbero apparire un'improvvisazione per taluni che vivono in un perenne stato di dormiveglia, mentre invece furono annunciate nel discorso che ebbi l'onore di pronunziare a Palermo esattamente ventitrè mesi fa. Dissi allora: «Il latifondo siciliano quantunque oggi sia stato spogliato dei suoi reliquati feudali dalla politica fascista, sarà liquidato dal villaggio rurale il giorno in cui il villaggio rurale avrà l'acqua e la strada. Allora i contadini di Sicilia, come i contadini di tutte le parti del mondo, saranno lieti di vivere sulla terra che essi lavorano. Finirà la coltura estensiva, la vostra terra potrà nutrire il doppio della popolazione che oggi conta perchè la Sicilia deve diventare e diventerà una delle più fertili contrade della terra».

Da oggi si passa all'azione che impegna tutte le forze del Regime in generale e quelle della Sicilia in particolare. Ho appena bisogno di aggiungere che se egoismi ritardatari o posizioni ambientali sorpassate facessero tentativi di opporsi all'esecuzione del piano, tali tentativi sarebbero spezzati. Il camerata Tassinari, Sottosegretario alla Bonifica integrale vi esporrà il piano nei suoi termini concreti».

La relazione di S. E. Tassinari

Le brevi parole del Duce hanno suscitato acclamazioni altissime. Ricevuto il consenso dal Duce, il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste e per la Bonifica integrale ha quindi letto la seguente relazione:

«Duce, due mesi fa, dopo l'accertamento dei necessari elementi di fatto, Voi mi deste questa consegna: «Predisporre un piano di colonizzazione del latifondo siciliano. Ventimila case coloniche devono sorgere sopra circa 500.000 ettari di terreno. Questi problemi vanno presi d'assalto come una trincea». Il piano di bonifica e di colonizzazione che è stato predisposto, secondo le direttive che di volta in volta mi avete date, comprende l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica, che costituiscono la necessaria e indispensabile premessa della colonizzazione, e la formazione di 20.000 unità poderali da costituirsi in un decennio.

Per l'attuazione del piano viene stanziato sul bilancio dello Stato, per Vostro ordine, un miliardo di lire, di cui 400 milioni per opere pubbliche, strade, provvista di acqua potabile, centri rurali, in aggiunta a taluni precedenti stanziamenti del piano generale di bonifica; e 600 milioni per sussidi alle opere di competenza privata, tutto conformemente alla Legge Mussolini. Lo stanziamento per le opere pubbliche sarà fatto in un periodo di tempo più breve di quello per sussidi alle opere private di miglioramento fondiario, che sarà di un decennio. In complesso, fra spesa statale e privata, il piano implica un investimento di risparmio di oltre due miliardi di lire. E' previsto nel piano il contributo per la costruzione di case sane ed economiche, con stalla, silos e concimaia, nonchè per la prima sistemazione del terreno. I proprietari che affronteranno nei limiti di tempo prescritti dal piano di bonifica queste opere, riceveranno direttamente i contributi di legge.

Per coloro che non possano o non vogliano procedere direttamente alla trasformazione, è prevista la costituzione di un apposito Istituto a fianco del Banco di Sicilia, sotto il controllo dell'organo preposto alla bonifica, opportunamente trasformando quello già esistente, il quale potrà sostituirsi ai privati nella trasformazione, restituendo poi ai proprietari tutta o parte della terra trasformata in relazione alle loro possibilità finanziarie. Per coloro poi, che eventualmente non sentissero il superiore interesse sociale di compiere direttamente o a mezzo dell'Istituto la trasformazione, questo potrà procedere all'espropriazione.

Coscienza imperiale

Con tale piano da Voi voluto si infrange un ordinamento caratterizzato da rapporti precari fra la terra e gli uomini accentrati in villaggi malsani e costretti a comporre la propria poverissima economia con i miseri redditi ricavati lavorando quote di latifondo disperse e lontane molti chilometri dalla propria dimora. A questo ordinamento un altro se ne sostituisce che stringe il rapporto tra la terra e l'uomo, che porta questi sulla sede del proprio lavoro, dandogli gli elementi fondamentali della vita civile: la casa, l'acqua e la strada.

Il nuovo ordinamento fa perno specialmente sul potenziale lavoro di cui il rurale siciliano ha dato prove meravigliose nello stesso litorale siculo e in altre sponde bagnate dallo stesso mare, ma a beneficio di altri Paesi. Nel piano di colonizzazione è prevista quella gradualità nello spazio e nel tempo, per passare dal vecchio al nuovo ordinamento, che è necessaria. D'altra parte, il nuovo ordinamento consentirà un incremento notevolissimo di produzione, importantissimo ai fini autarchici, e quindi nuove possibilità di lavoro, e darà alle masse rurali, col benessere materiale, la coscienza del nuovo Impero di Roma, da Voi fondato.

Duce, a distanza di due anni dal Vostro trionfale viaggio in terra di Sicilia, un organico complesso di provvedimenti corona la promessa che allora faceste. Un problema che ha pesato per secoli e secoli, con tutto il suo retaggio di miserie fisiche e morali, viene da Voi affrontato e risolto attraverso un'opera di civiltà fra le maggiori che la storia dei popoli, di tutti i tempi e di tutti i Paesi, registri».

Il Segretario del Partito

Il Segretario del Partito ha quindi detto:

«Duce, la mole dell'imponente complesso di opere che Voi avete oggi annunciato e che si aggiunge ai recenti provvedimenti a favore della provincia di Palermo, susciterà nel forte popolo di tutta la Sicilia il più ardente entusiasmo. I Segretari federali delle provincie siciliane, qui presenti, non Vi ripetono ciò che Voi già sapete per prova, e cioè che potete contare in ogni momento sulla incondizionata fedeltà della laboriosa gente della Sicilia; essi invece desiderano dirVi, a mio mezzo, che sulla loro opera vigile, pronta ed appassionata potrete fare affidamento sicuro, affinchè il vasto quadro di provvidenze, da Voi così chiaramente e nettamente delineato, possa avere la più rapida e piena attuazione. Ed io sento di poter assumere per loro il categorico impegno che l'azione del Partito sarà in questa circostanza, come sempre, decisa, immediata e mossa da un solo obiettivo: raggiungere entro breve tempo le mète da Voi indicate».

Prima di lasciare la sala, il Duce ha comunicato che le prime duemila case coloniche saranno inaugurate il 28 ottobre XVIII.

Quando il Duce ha lasciato la sala, una nuova appassionata dimostrazione si è levata dai presenti, che hanno voluto così testimoniarGli la riconoscenza della Sicilia per la grande opera di potenziamento e di valorizzazione da Lui voluta.

Il rapporto di stamane, in cui è stato affrontato un problema di così vasta portata, è durato 15 minuti.

La battaglia del grano

Abbondante raccolto e ottima qualità

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* scrive che le notizie che pervengono sulle operazioni di trebbiatura del grano confermano pienamente le precedenti favorevoli previsioni e fanno fondatamente ritenere che il raccolto dell'anno XVII raggiungerà e forse supererà le cifre dei raccolti degli anni 1937-1938, consolidando una produzione triennale di 80 milioni di quintali di grano, ottenuta in condizioni sfavorevoli.

Il Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni ha ritenuto opportuno completare le notizie che si hanno sul raccolto con una diligente indagine sulla qualità del prodotto. Le rivelazioni effettuate nei più importanti centri agricoli sottolineano la buona qualità del prodotto. Si segnalano infatti pesi generalmente superiori a 75 e fino a 78 e 80 per i grani teneri, mentre per i grani duri si superano comunemente i pesi di 80, la qual cosa fa prevedere un alto ricavo di farina. A questi risultati qualitativi sarebbe stato impossibile giungere senza i progressi conseguiti con la Battaglia del grano voluta dal Duce.

Arrigo Solmi senatore

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* odierna reca: S. M. il Re e Imperatore con decreto 12 luglio 1939-XVII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, si è compiaciuto nominare senatore del Regno il prof. Arrigo Solmi.

La visita di Franco a Roma

Un'apposita commissione creata per preordinare le manifestazioni

ROMA, 20

E' stata costituita a Palazzo Chigi, presieduta dal Ministro degli Affari Esteri una Commissione incaricata a preordinare le manifestazioni che avranno luogo nel prossimo settembre in occasione della venuta in Italia del Generalissimo Franco.

Messaggi a Ciano di Suner e Jordana

ROMA, 20

S. E. Serrano Suner ha così risposto al messaggio di commiato direttogli dal Conte Ciano al momento di lasciare la Spagna:

«Cordialmente riconoscente per il Vostro marconigramma col quale mi avete espresso i Vostri sentimenti di amicizia e i Vostri voti per la ricostruzione e la grandezza della madrepatria, mentre rimane in noi vivo il ricordo graditissimo della Vostra visita a questa Spagna sorella dell'Italia, che con sincera emozione ha potuto manifestare la gratitudine per l'aiuto prestatole nelle prove più dure della sua storia, affettuosamente Vi saluto. - Suner».

Al telegrama di saluto diretto dal Conte Ciano al Ministro degli Esteri di Spagna dopo avere lasciato Malaga, S. E. Jordana ha risposto quanto segue:

«Ho gradito moltissimo il Vostro cortese marconigramma e potete essere certo che anche per me è stato un grande piacere conoscerVi e poter trattare con V. E. tutte le questioni che interessano i nostri due Paesi. Contate per tutto quanto possa servire a stringere i loro rapporti, sulla mia sincera collaborazione. La Vostra visita in Spagna ha lasciato un solco di profonda simpatia, la quale contribuirà fortemente a far sì che la collaborazione che risulterà tanto benefica per l'ordine, il progresso e la pace, possa svilupparsi come è naturale fra Paesi che, come i nostri, versarono insieme generosamente il loro sangue in difesa dei più alti ideali. - Jordana».

«Si redime la terra, si fondano le città»

Secoli di latifondo liquidati in 15 minuti

ROMA, 20

Una grande impresa paragonabile, per ampiezza e complessità, alla redenzione dell'Agro Pontino e alla colonizzazione libica, nè minore per portata sociale, entra da oggi in esecuzione. Annunziata dal Duce 23 mesi fa nel discorso di Palermo, preparata accuratamente dagli organi competenti sotto l'esperta guida del Sottosegretario alla Bonifica integrale, essa è stata limpidamente «impostata» nelle sue finalità mediate e immediate durante il breve rapporto che il Duce ha tenuto stamane ai gerarchi delle provincie siciliane e alle alte cariche del Regime.

La questione meridionale

Per la cronaca, va notato che il rapporto è durato 15 minuti esatti: è dunque in un quatro d'ora che si è segnata la condanna definitiva di uno stato di cose che era il frutto, attraverso i secoli, di uno straordinario intrecciarsi di fattori economici, politici e sociali, e si è creata la premessa alla rapida e radicale soluzione di uno dei più gravi e angosciosi problemi posti dall'unificazione del Regno alla considerazione dei governanti.

Della cosiddetta questione meridionale, sulla quale si sono versati fiumi d'inchiostro e di parole, sopra tutto in periodo elettorale, il problema del latifondo siciliano costituiva l'aspetto più vistoso ed appariscente e ad esso erano state dedicate inchieste spesso condotte con acume e diligenza da economisti e studiosi eminenti come quelli che agli albori del nostro secolo, per iniziativa parlamentare, indugiarono con particolare insistenza sulle condizioni di vita dei contadini meridionali, in genere lumeggandone la grande miseria, conseguenza dell'abbandono in cui erano lasciati dallo Stato indifferente e dai proprietari assenteisti.

Dell'inchiesta faceva parte lo studio del prof. Lorenzoni sul latifondo siciliano, i cui risultati apparvero tali da dare al problema del risanamento agricolo della zona un aspetto di viva attualità, creando l'atmosfera in cui fu possibile a Sonnino la presentazione al Parlamento della legge del 1906, che fu approvata e aprì tanti animi alla speranza di vedere finalmente avviato a soluzione il secolare e appassionato problema.

Putroppo ai vecchi regimi non mancava la capacità di compiere inchieste: quella che difettava era la capacità di avere la costruttiva energia dell'azione.

Culture precarie

La legge Sonnino, basata sulla costituzione di cittadine colonizzatrici, a cui si davano facilitazioni di prevalente carattere fiscale e tributario, non ebbe che un principio di attuazione e, in capo a pochi mesi, venne dimenticata. I mali di cui soffriva la colonia agricola siciliana rimasero o si aggravarono.

La campagna continuò a patire per la scarsità e la irregolare distribuzione dell'acqua; la monocultura della fava, del grano e della sula metteva a dura prova con le tremende crisi ricorrenti, le condizioni e le possibilità di vita dei contadini, i quali non sospettavano neppure la tranquillità e la stabilità di vita dei loro colleghi di altre regioni protetti dalla varietà delle coltivazioni su cui si ripartisce il rischio contro i danni del cattivo o del mancato raccolto.

E i lavoratori dei campi continuano a vivere lontani dalla terra, nelle grandi città e nelle popolose borgate di tipo cittadino, in ambienti e condizioni malsane, mentre al viaggiatore che traversava la regione si offriva il desolante spettacolo dell'immensa distesa di terra su cui non appariva mai l'ombra di una casa colonica.

Acqua e strade

Oggi tutto questo stato di cose è condannato. Per la Sicilia si inizia veramente un'era nuova di rinascita e di prosperità.

Tutte le promesse del Duce saranno come sempre mantenute, e a ritmo fascista, cioè rapidamente, tutti i problemi particolari in cui si scompone il vasto e complesso problema della redenzione terriera della fertile regione siciliana verrà affrontato e risolto.

Sarà provveduto alla distribuzione dell'acqua mediante acquedotti, cisterne, opere di irrigazione e canalizzazione; si costituirà un vasto patrimonio zootecnico là dove scarseggia o è nullo, si aprirà una fitta rete stradale nell'intelaiatura delle già buone arterie di carattere nazionale che verrà integrata da un sistema di strade poderali e campestri; si introdurranno nuove colture mettendo l'azienda agraria su basi più solide e stabile e sottraendo i contadini all'alea dell'unica coltura che toglie al coltivatore ogni possibilità di vita quando venga a mancare; si creeranno dal nulla 20 mila case poderali in villaggi che attesteranno nella loro rigogliosa vita non solo la rinascita economica dell'isola, ma una salutare riforma nei luoghi di esistenza e nella mentalità stessa degli abitanti.

E' un'opera dunque grandiosa, imponente, di vasto respiro che potenzierà l'isola mediterranea oggi culla dell'Impero fino a raddoppiarne il reddito (che assomma già e tre miliardi di lire) e le consentirà di ospitare e di nutrire una popolazione più che doppia dell'attuale.

Non solo le energie dei siciliani sono mobilitate per la rinascita dell'impresa, ma quelle di tutti gli italiani, perchè in Regime fascista nessun problema resta sul piano locale, ma tutti vengono trasferiti a volta a volta sul piano nazionale, secondo un programma graduale e metodico di generale potenziamento di tutte le energie del Paese.

L'etica fascista

Se ci saranno ostacoli verranno rovesciati. La volontà del Fascismo non conosce impedimenti, nè ci saranno resistenze che potranno ritardare gli obbiettivi segnati dal Duce. I proprietari che non disporranno di mezzi adeguati saranno aiutati dallo Stato e dalla finanza pubblica; quelli che pensassero a ostruzionismi o a larvate opposizioni conosceranno la dura legge dell'esproprio, imparando a loro spese che nell'etica e nel diritto fascista la proprietà non si giustifica se non in funzione di una utilità sociale.

Il Partito con la sua organizzazione capillare saprà operare del resto validamente nel campo della propaganda, galvanizzando tutte le forze e persuadendole della santità e della bellezza dell'impresa.

E' significativo che questa grande decisione del Duce intervenga nel momento in cui ancora una volta la stampa sovversiva insiste nel raffigurare l'Italia fascista come intenta a turbare la pace, a meditare conflitti e intrighi. Favole interessate di gente che cerca l'alibi alla propria torbida attività e alle proprie ansie guerrafondaie. Il Regime fascista non cerca diversivi e non sogna imprese pazze e temerarie: si propone solo di realizzare all'interno e all'estero la potenza della Patria, edificandola sulle forze sane e genuine del lavoro.

La Germania e l'Inghilterra al III Salone aeronautico

MILANO, 20

L'Ente organizzatore della Fiera di Milano sta svolgendo trattative con i diversi Stati Europei per la partecipazione al III Salone internazionale dell'Aeronautica che, com'è noto, s'inaugurerà il 2 ottobre al Palazzo dello Sport nella nostra città.

Intanto è già assicurata l'adesione ufficiale dell'aeronautica germanica e di quella inglese, partecipazione definita con i rispettivi Governi e che assumerà un valore particolarmente importante, tanto per l'estensione delle due mostre fissate in tremila metri quadrati ciascuna quanto per l'eclletticità dei materiali che verranno esposti, quali velivoli militari e civili, motori, accessori, strumenti scientifici e da diporto, armamento, radio ecc.

Il Grande Salone elittico del Palazzo dello Sport sarà occupato nella platea e nel corridoio elevato per una metà dalla Germania e per l'altra metà dall'Italia in uno schieramento simbolico dell'Asse.

Sono inoltre assicurate per privata iniziativa di ditte costruttrici, la partecipazione della Finlandia, della Francia, degli Stati Uniti e dell'Ungheria.

L'udienza del Pontefice all'Imperatrice dell'Annam

CITTA' DEL VATICANO, 20

S. Santità Pio XII ha ricevuto stamane in udienza nella sua biblioteca privata S. M. l'Imperatrice dell'Annam che, al suo giungere in Vaticano, accompagnata dall'Ambasciatore e dall'Ambasciatrice di Francia e dal seguito, è stata accolta con gli onori dovuti. La Imperatrice ha offerto al Pontefice una Croce pettorale in avorio e oro. Pio XII le ha donato un prezioso Rosario in lapislazzuli, racchiuso in un cofanetto artistico. Dopo l'udienza l'Imperatrice ha presentato al S. Padre il suo seguito.

Lasciato l'appartamento pontificio l'Imperatrice ha ricevuto nella sala Clementina l'omaggio di un gruppo di annamiti, alunni del Collegio de Propaganda fide

L'Imperatrice ha quindi visitato il Cardinale Segretario di Stato Maglione e, da utimo è discesa nella Basilica vaticana a pregare ne alla tomba, sulla quale erano gli Apostoli.

La laurea "ad honorem„ conferita a Re Boris dall'Ateneo dell'Urbe

ROMA, 20

Il Consiglio dell'Università di Roma della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Sua Maestà il Re Boris III di Bulgaria, con l'opera e con l'esempio ha favorito nella maniera più larga possibile l'indagine biologica in Bulgaria, per cui deve essere considerato, l'artefice primo dello sviluppo raggiunto dal suo Paese nel campo degli studi naturalistici. Sotto l'impulso del Re la botanica e la zoologia si sono arricchite di nuove vaste conquiste che hanno ampliato il patrimonio della coscienza scientifica mondiale. Per queste alte benemerenze la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali conferisce honoris causa a S. M. il Re Boris III di Bulgaria il titolo di dottore in scienze naturali presso la R. Università di Roma».

L'ordine del giorno della Facoltà è stato trasmesso al Ministro dell'Educazione nazionale per la necessaria approvazione.

S. E. Bottai ha inviato al Rettore dell'Università il seguente telegramma:

«Approvo con vivo compiacimento le deliberazioni con le quali codeste autorità accademiche hanno conferito a titolo di onore la laurea di scienze naturali a S. M. il Re Boris III di Bulgaria, degno omaggio al Sovrano amico che all'alto senso politico congiunge il profondo amore per la scienza».

Mussolini al Caudillo

nel terzo anniversario della Rivoluzione nazionale

ROMA, 20

Il Duce ha inviato al Caudillo il seguente messaggio:

«Mentre Voi e il popolo spagnolo celebrate nell'anno della vittoria il terzo anniversario dell'inizio della Vostra Rivoluzione nazionale, desidero ripeterVi che il Governo e il popolo italiano partecipano fraternamente alla Vostra solennità. Desidero anche aggiungere che il popolo italiano ha seguito col più grande interesse ed entusiasmo le manifestazioni da Voi e dal popolo spagnolo tributate al Conte Ciano, manifestazioni che hanno documentato in maniera irrefutabile la solidarietà politica e morale che avvince i Nostri popoli. Desidero che Vi giungano i miei più amichevoli saluti personali e i miei fervidi voti.»

Festoso arrivo a Napoli

di reduci dalla Spagna

NAPOLI, 20

Stamane col piroscafo «Sardegna» proveniente da Cadice, sono giunti ufficiali sottufficiali e legionari che sono stati accolti da manifestazioni di entusiasmo dalle Camicie Nere e dal popolo. Prestavano servizio sul piazzale della Stazione marittima una compagnia d'onore con musica, fiancheggiata dal labaro della Federazione provinciale fascista con la scorta d'onore e dai gagliardetti delle associazioni d'arma e dei Gruppi rionali fascisti. Le musiche della 138.a legione e dei ferrotranvieri suonavano gli inni patriottici mentre i rimpatrianti e la folla acclamavano al Duce e a Franco ed all'Italia imperiale.

Aeroplani volteggiavano a bassa quota per portare ai reduci il saluto dell'Aviazione. In piazza Municipio adorna di bandiere italiane e spagnole, i legionari sono stati passati in rivista dal Comandante del Corpo d'Armata ed hanno sfilato dinanzi alle autorità e gerarchie, quindi preceduti dalla banda si sono diretti alla Stazione centrale donde sono poi partiti per Salerno, centro di smobilitazione.

Il Reggente di Jugoslavia a colazione dal Primo Ministro Chamberlain

LONDRA, 20

Il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia è stato trattenuto a colazione dal Primo Ministro Chamberlain nella residenza di Downing Street. Nel pomeriggio si sarebbe dovuto svolgere nei giardini di Buckingam Palace un ricevimento in onore degli ospiti jugoslavi, ricevimento che è stato rinviato a causa della pioggia.

Centinaia d'invitati, che non erano al corrente del rinvio, si sono presentati lo stesso al Palazzo Reale, causando con le loro automobili una notevole congestione del traffico del centro.

Onoranze a Marconi

nel secondo annuale della morte

BOLOGNA, 20

Ricorrendo oggi il secondo anniversario della morte di Guglielmo Marconi, la città che gli diede i natali ha voluto ricordare il grande scienziato con riti di onore e di suffragio. Stamane alla Certosa, presso la tomba che raccoglie le spoglie mortali di Guglielmo Marconi, è stata celebrata, a cura del Comune, una Messa di suffragio. Alla funzione erano presenti il figlio Giulio, S. E. Federzoni, Presidente dell'Accademia d'Italia e tutte le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata e il Podestà, nonchè numerose rappresentanze di Associazioni e di Istituti scientifici. Terminata la Messa, che è stata celebrata da mons. Bastelli, delegato arcivescovile, è stata impartita l'assoluzione alla omba, sulla quale erano state deposte le corone della vedova e dei figli, nonchè quella dell'Accademia d'Italia, della Prefettura, del Comune e numerose altre. Sempre a cura del Comune e dell'Accademia d'Italia, sono state deposte altre corone nella villa dove il grande Italiano compì i primi esperimenti, a Pontecchio-Marconi e alla casa dove egli ebbe i natali.

200 mila lire destinate alla completa sistemazione della villa di Pontecchio

ROMA, 20

La storica villa di Pontecchio-Marconi, in provincia di Bologna, ove furono compiute le prime memorabili esperienze di radiotrasmissioni è passata in proprietà della fondazione «Guglielmo Marconi» istituita dal Duce presso la R. Accademia d'Italia, allo scopo di onorare e perpetuare la memoria del sommo inventore. Gli eredi Marconi hanno voluto agevolare in tutti i modi il trapasso di proprietà della villa destinata a diventare un vero sacrario marconiano. Sul prospetto del fabbricato principale, in vista della strada nazionale Porrettana, sorgerà l'area dove sarà deposta la salma del grande Italiano. Nel fabbricato stesso verranno raccolti e ordinati i cimeli e i documenti concernenti le invenzioni di Guglielmo Marconi e l'immenso rinnovamento scientifico e tecnico da esse derivato.

I lavori di sistemazione del complesso monumentale, secondo il progetto ideato dall'Accademico Marcello Piacentini avranno immediato inizio in modo da essere ultimati per la giornata di Marconi del prossimo anno (25 aprile).

Il Duce, volendo dimostrare ancora una volta l'ammirazione e la gratitudine Sua e del Regime verso il grande scienziato, ha erogato a favore della Fondazione per l'opera in corso un'offerta di 200.000 lire.

Alternativa delle apprensioni parigine

Lo scacco di Roosevelt e la stasi di Mosca sedano le speculazioni su Danzica

PARIGI, 20

Calmatasi un po' la speculazione su Danzica, Washington, Mosca e Tientsin restano i tre argomenti della discussione parigina, ma anche tre piaghe aperte, e per il momento insanabili, nonostante la potenza di illusione delle democrazie. Si fa infatti il massimo sforzo a Parigi per persuadersi che su nessuno di questi tre settori l'insuccesso o le difficoltà sono irrimediabili e i giornali di qui scrivono colonne e colonne per affermare che il rinvio dell'esame della legge americana sulla neutralità non ha dopo tutto grande importanza che per le trattative di Mosca, entrate ormai nel quarto mese, che niente è perduto e che infine per Tientsin le cortesie personali prodigate dal Ministro degli Esteri giapponese Arita all'Ambasciatore britannico sono un buon segno.

Vana dialettica

Ma è visibile che è questa la applicazione in grande stile del famoso metodo Què (quel dottore che aveva scoperto che un uomo brutto che si metta davanti ad uno specchio ripetendo centomila volte «non sono brutto» diventa bello) ad uso e consumo dell'opinione pubblica.

In realtà si può constatare che le preoccupazioni per l'insuccesso di Washington, per i temporeggiamenti di Mosca e per l'incognita asiatica, turbano molto i sonni degli uomini responsabili francesi. Non c'è che da leggere fra le righe degli articoli ufficiosi. Per la America, per esempio, ci si domando se non si è battuta una falsa strada e se volendo ad ogni costo arruolare gli Stati Uniti fra le grandi democrazie, non solo si è suscitata una formidabile opposizione contro la persona stessa di Roosevelt, ma anche si sono aumentate le ragioni di diffidenza della popolazione americana verso le democrazie europee.

Il *Temps* fa nel suo commento uno sforzo di dialettica per ridurre tutto a una questione di politica interna e spiegare l'insuccesso di Roosevelt col fatto che i membri del Congresso americano hanno soprattutto voluto reagire contro il pericolo di una «dittatura Roosevelt» prolungata con una terza rielezione.

Ma un giornale del mattino spiega con un po' più di franchezza che tutta la faccenda proviene in gran parte dalla rivalità fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti e rivela che il viaggio dei Sovrani inglesi a Washington è stato molto meno trionfale di quello che si è dato a bere a suo tempo al credulo pubblico delle democrazie.

Verità che bruciano

I francesi naturalmente spalancano tanto d'occhi a sentirsi dire che fra le tre grandi democrazie le cose non vanno e più ancora accorgendosi che vi sono discrepanze soprattutto fra le due democrazie anglosassoni. E ciò potrebbe essere uno stupore salutare se un giorno si mutasse in un apprezzamento più realistico della situazione.

E' curioso constatare infatti che bastano ventiquattro ore di calma (vale a dire ventiquattro ore nelle quali non entrino in ballo i bellicisti e i mestieranti della falsificazione internazionale) per vedere far capolino qualche verità che fa a pugni con la vantata assoluta unità di interessi dei Paesi democratici.

Oggi, per esempio l'*Intransigeant* comincia una campagna che ha tutta l'aria di essere una discreta risposta a certe pressioni finanziarie venute d'oltre Manica perchè la Francia cessi di assorbire l'oro pompandolo precisamente nelle casseforti dell'Inghilterra. Infatti, l'Inghilterra, che si avanta di avere inesauribili ricchezze, sta perdendo il suo oro e poichè la politica finanziaria di Paul Reynaud favorisce il capitale, questo oro viene in Francia. Ne risulta che adesso l'Inghilterra è costretta a confessare di possedere meno oro della Francia e prepara il terreno per un eventuale prestito che la Francia naturalmente le concederà.

Ma questa rivalità dell'oro che è spuntata come un fungo fra Parigi e Londra è considerata, per quanto non lo si dica, come un sintomo che parla assai chiaro. Uno stesso contrasto latente si ritrova del resto a proposito dei negoziati di Mosca. Le notizie sono sempre le stesse: vale a dire che si annunciano nuove istruzioni da Londra e si prevede ancora una ennesima conversazione dei delegati franco-britannici con Molotof.

I colloqui di Bonnet

Ma dietro lo scenario diplomatico delle chiacchierate Bonnet-Campbell (Incaricato d'affari britannico a Parigi che sostituisce ormai l'Ambasciatore di cui si è annunciato da poco la messa a riposo) e Halifax-Chamberlain, si è arrivati anche qui ad un punto in cui l'unità di vedute rischia di sparire.

E' confermato infatti a Parigi che Chamberlain-Halifax avevano deciso di troncare definitivamente le trattative dopo l'ultimo colloquio di Mosca, ma che sono poi tornati sulla loro decisione e hanno accettato di fare un ultimo tentativo solo in seguito alle insistenti pressioni di Parigi.

La conversazione di «ordine generale» che Bonnet ha avuto ieri sera con l'Ambasciatore russo a Parigi sarebbe consistita soprattutto in una esposizione di Bonnet della delicata situazione della Francia che non può prestarsi a menare per il naso il Foreign Office dopo avergli dato l'assicurazione formale che mediante i buoni uffici del Quai d'Orsay, il patto tripartito sarebbe stato concluso in un batter d'occhio.

Londra si presta alla commedia e oggi telegrammi da quella capitale smentiscono che Halifax e Chamberlain abbiano mai avuto l'intenzione di romperla. Ma è proprio il caso di dire che si tratta di una smentita diplomatica. In questa situazione, che permette di intravvedere quali sono le reali posizioni degli impresari dell'accerchiamento, è interessante segnalare certe voci coraggiose di gente che non teme la accusa di tradimento lanciata contro i «monacensi».

«Garanzie imprudenti»

Sulla *Justice* per sempio stamane l'ex Ministro Deat, predendo la parola per rispondere ai bellicisti che lo hanno già votato al plotone di esecuzione, torna a ripetere le sue idee e le sue accuse che cioè vi è un certo numero di gente — ed è la pura verità — che lavora in Francia per la guerra preventiva ad ogni costo, ma che i problemi europei in discussione possono essere risolti mediante trattative e con spirito realistico e non col perseguire ciecamente una politica che il Deat definisce «politica delle garanzie imprudenti».

Dell'opinione del Deat è anche l'ex Ambasciatore francese a Berna, Hennessy, adesso senatore, di cui il Deat riporta uno scritto pubblicato recentemente in un giornale di provincia. In esso l'ex Ambasciatore si oppone risolutamente alla pazzia di una guerra immediata come è desiderata dai partigiani della politica bellicista e antitotalitaria.

Voci nello stesso senso, un po' più deboli e assai meno chiare, perchè impregnate dello spirito antifascista che fa parte di tutti i partiti di sinistra, anche se moderati, si sono fatte udire nel congresso dei maestri di scuola che si è concluso oggi a Parigi, dove ieri il segretario generale del Sindacato dei maestri, Delmas, ha avuto il coraggio di difendere la politica di Monaco e uno dei vice-segretari della Confederazione del lavoro, Belin, fra un'esaltazione e l'altra del sindacalismo socialista riformista, ha sostenuto che non bisogna che la Francia si chiuda in un vicolo cieco conducente per forza alla guerra, ma che occorre tentare di stabilire una situazione normale mediante negoziati.

Degenerazione del parlamentarismo
Dura staffilata ai membri dei Comuni

LONDRA, 20

La questione del giorno oggi a Londra è la seduta della Camera dei Comuni che, iniziatasi come di consueto ieri alle 15, è terminata soltanto questa mattina alle otto. Potrebbe dedursi, poichè siamo nella Mecca del parlamentarismo, che gli onorevoli membri abbiano discusso tutta la notte i gravi problemi della politica estera del Paese o siano stati alle prese con quelli di politica interna, non meno gravi, accennati iersera dal Primo Ministro nella proposta di aggiornamento della Camera al 4 agosto.

Le cose si sono svolte diversamente. La lunghezza eccezionale della seduta e l'insolito affollamento nei banchi di tutti i partiti sono dovuti semplicemente al fatto che doveva discutersi il decreto che fissa le pensioni agli onorevoli membri del Parlamento. Chi ricorda la seduta dell'otto giugno, in cui ebbe luogo la discussione del bilancio delle Colonie, alla quale a un certo momento si trovavano presenti sette — diciamo sette — deputati, o quella dell'altro giorno in cui il Cancelliere dello Scacchiere annunziò provvedimenti fiscali d'eccezionale importanza, non manca di trarre deduzioni disastrose sulla degenerazione del sistema elettoralistico proprio nella Patria del «più vecchio Parlamento del mondo».

Affare che non ci riguarda, ma che ci sembra interessante spiegare per le querimonie non indifferenti della stampa odierna a tale proposito. Scrive l'Evening News: «Abbiamo avuto stanotte un esempio del come si perde il tempo in Parlamento. La Camera è stata affollata fino a tardi questa mattina per la discussione del decreto sulle pensioni ai suoi membri, in aperto contrasto con quanto è avvenuto in recenti occasioni quando durante la discussione di problemi veramente importanti i presenti non hanno raggiunto un decimo del totale dei membri». L'Evening Standard rincara la dose: «Si è trattato di una improvvisa conversione dei deputati a un senso di maggiore apprezzamento dei loro doveri? Potrebbe supporsi. Ma il fatto è che la Camera ha discusso tutta la notte un problema che interessava soltanto i deputati. I banchi, che erano vuoti in recenti sedute in cui si sono votati senza discussione decreti che colpiscono duramente i contribuenti, o altre leggi che si riferiscono a milioni di concittadini, sono stati affollati fino al mattino dagli infaticabili membri che dibattevano il problema delle loro pensioni».

Le condizioni poste da Londra al prestito a Varsavia

LONDRA, 20

Il *Times* avverte che nessun progresso è stato fatto nelle trattative per un prestito britannico alla Polonia. La Tesoreria britannica insiste nel porre come condizione che la Polonia acquisti armamenti esclusivamente in Inghilterra, mentre i polacchi sono convinti che la Granbretagna non è in grado di fornire sollecitamente le armi richieste e preferirebbero avere libertà di scelta su altri mercati.

A questo proposito, il *News Chronicle* afferma che l'atteggiamento del Governo inglese ha provocato profondissima irritazione negli ambienti polacchi.

Anche altre informazioni che si hanno negli ambienti finanziari in merito della concessione da parte della Granbretagna di crediti ad alcuni Paesi, non sono certo tali da soddisfare troppo l'amor proprio dei Paesi stessi, che imparano ogni giorno meglio a quale prezzo abbiano ottenuto tali concessioni.

Si annuncia infatti che la Granbretagna farà alla Polonia un credito fra i quindici o venti milioni di sterline, ma intende riservarsi il diritto di controllare gli acquisti del materiale da guerra che saranno effettuati dalla Polonia. Tale controllo, che i polacchi certo non possono vedere di buon occhio, verrebbe effettuato da una Commissione mista.

Londra cederà agli ebrei e rivedrà il Libro Bianco per la Palestina in loro favore?

LONDRA, 20

Le notizie giunte in serata dalla Palestina dimostrano che la decisione presa domenica scorsa dalla Conferenza sionista britannica di resistere a tutti i costi alla messa in azione del piano contenuto nel Libro Bianco inglese, comincia ad essere messa in esecuzione. Questa mattina, nel distretto di Giaffa, cinque arabi sarebbero stati uccisi ed altri otto gravemente feriti da «ebrei sconosciuti», come assicurano i telegrammi di queste agenzie, i quali evidentemente hanno svolto la loro azione delittuosa secondo un piano prestabilito.

Nei dibattiti odierni ai Comuni è interessante segnalare che i deputati dell'opposizione laburista e liberale hanno insistito sulla necessità che il Governo britannico emendi il Libro Bianco recentemente pubblicato secondo i suggerimenti della Lega ginevrina. Si tratta, come si ricorderà, degli stessi gruppi politici che hanno applaudito pochi giorni fa all'accordo che sanzionava senza consultazioni della stessa Lega la cessione del Sangiaccato di Alessandretta da parte della Francia alla Turchia. Le dichiarazioni fatte al termine della discussione dal Ministro delle Colonie MacDonald, sembrano del resto confermare una impressione diffusa in questi ambienti parlamentari, che cioè il Governo potrebbe modificare ancora una volta il suo atteggiamento nei confronti della Palestina.

I "criminosi„ contatti del direttore di «Le Reveil du Peuple» con l'«Intelligence Service»

PARIGI, 20

Interrogato dal giudice istruttore Combeau, il sig. Giovanni Boissel, direttore de *Le Reveil du Peuple*, ha dichiarato che non ha mai ricevuto nessuna sovvenzione nè dalla Germania nè da alcuun altro Stato totalitario, ma ch'egli era stato invece invitato a entrare in rapporti diretti e regolari con l'«Intelligence service» (Servizio di spionaggio inglese). E' facile immaginare l'impressione prodotta da questa piccante rivelazione.

L'atteggiamento della Turchia fonte di pericolo per la pace

BUDAPEST, 20

I giornali pongono in rilievo la chiara e risoluta risposta data dalla stampa italiana alle assurde elucubrazioni cui danno ovvio incentivo le Potenze che mirano, finora senza riuscirvi, all'accerchiamento dell'Asse e dei suoi satelliti.

Il *Magyar Nemzet* definisce l'atteggiamento irriflessivo della Turchia e lo spirito aggressivo dei Soviet come due nuove fonti di pericolo per la pace.

Un perentorio monito di Brauchitsch ai polacchi

BERLINO, 20

Il discorso pronunciato stamane a Tannenberg dal Generale Brauchitsch davanti agli allievi della Scuola di guerra ha vasta eco in questi giornali, che ne rilevano il significato di risposta alle esaltazioni dei nazionalisti polacchi. Il Gen. Brauchitsch ha dichiarato a questo proposito: Coloro che ritengono di poter far valere dei diritti sulla tedeschissima Prussia e vorrebbero far credere che la forza dell'Armata tedesca si è diminuita, commettono un errore che un soldato solo a malincuore confuta con le parole. Noi non cerchiamo la guerra, ma meno che meno la temiamo.

La *Boersen Zeitung* osserva che i polacchi farebbero assai bene a tenere nel massimo conto l'avvertimento del Gen. Brauchitsch.

L'Ambasciatore americano a colloquio con Chamberlain

LONDRA, 20

L'Ambasciatore degli S. U., Kennedy, è stato ricevuto oggi dal Primo Ministro Chamberlain. Non è stato rivelato il motivo dell'incontro, ma in alcuni ambienti giornalistici si dichiara che il rappresentante degli S. U. avrebbe messo il Primo Ministro Chamberlain al corrente della situazione che ha costretto il Presidente a rinunciare alla modificazione della legge americana sulla neutralità.

Un doganiere polacco ucciso alla frontiera di Danzica

VARSAVIA, 20

Stamane si è verificato alla frontiera polacco-danzichese, nei pressi di Trzcionki, un incidente che ha provocato la morte di un doganiere polacco. E' in corso un'inchiesta disposta dalle locali autorità di polizia polacche.

Intanto un funzionario del Senato danzichese si è presentato al Commissariato generale per esprimere il rammarico delle autorità della Città Libera.

Losche manovre belliche dei giudei anglo-francesi

PARIGI, 20

Negli ambienti finanziari parigini, dove dominano gli elementi ebrei si è iniziata una interessante propaganda per la costituzione immediata di un fondo comune di guerra anglo-francese da istituirsi con le riserve auree di cui dispongono le banche di Francia e d'Inghilterra. Tale proposito viene soprattutto giustificato affermando speciosamente che l'Inghilterra corre pericolo di trovarsi dinanzi a difficoltà finanziarie date le colossali spese che fa per gli armamenti e che sarebbe politicamente deplorevole che la debolezza della sterlina dovesse spingere il franco francese allo sbaraglio. La manovra che finora è agli inizi viene seguita con viva attenzione dati i ben noti e non tutti confessabili contatti che esistono fra l'alta finanza giudaica francese e l'alta finanza giudaica britannica.

L'acquedotto istriano
13 milioni di lire per accelerare i lavori
La comunicazione ministeriale al Prefetto

POLA, 20

Il Ministero dell'Interno ha diretto a S. E. il Prefetto dell'Istria la seguente lettera: «In riferimento al rapporto dell'11 marzo u. s. n. 1285 Gabinetto, col quale l'E. V. ebbe a segnalare, fra l'altro, l'opportunità di accelerare i lavori dell'Acquedotto istriano, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, all'uopo interessato, ha fatto conoscere che con l'apposita legge già approvata dalle Camere e in corso di emanazione, viene assicurato lo acceleramento di alcune opere di bonifica che presentano caratteristiche di speciale urgenza e, tra esse, quelle dell'Acquedotto istriano. Si potrà così assegnare nei prossimi esercizi finanziari 1939-40 e 1940-41 un importo di lire 14 milioni per il proseguimento dell'opera.

In guadagno di tempo, si è già autorizzata l'esecuzione di lavori per l'importo di lire 8.479.805.65 in conto della predetta assegnazione di 14 milioni. Pertanto sono attualmente in corso opere per l'importo di lire 13.531.723.70, delle quali le sopraddette lire 8 milioni, 479.805.65, in dipendenza dell'acceleramento suaccennato, e altra assegnazione per lire 5.051.918.05 in seguito alle concessioni assentite nel corrispondente esercizio, in applicazione del programma completato in base alle assegnazioni autorizzate col R. D. L. 13 gennaio 1938 n. 12, che consentono di destinare al proseguimento dei lavori dell'Acquedotto la somma complessiva di 57 milioni di lire.

Nel darne notizia all'E. V., si prega di voler informare in relazione al successivo rapporto 17 maggio Gabinetto, se al progetto per l'approvvigionamento idrico delle isole di Cherso e Lussino siano state apportate le modificazioni indicate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e, nel caso, se il progetto stesso sia stato ripresentato ai fini delle eventuali premure da rivolgersi al predetto Ministero».

POLA, 20

I voli turistici per Venezia

Con notevole affluenza di passeggeri proseguono i voli turistici tra Pola (Brioni) e Venezia, a mezzo dei quali si può passare una giornata a Venezia o al Lido.

La quota per l'andata e ritorno è fissata in lire 146; per tali viaggi vengono usati i velivoli «Macchi C 94» dell'Ala Littoria.

La partenza dalla nostra città avviene alle 9 e si arriva a Venezia dopo soli 45 minuti di magnifico volo.

Il turista viene dall'idroscalo di Venezia trasportato a suo piacimento o con l'auto al Lido, oppure col motoscafo a Venezia. Nel prezzo è compresa la colazione che viene consumata nei più lussuosi ristoranti.

Da Brioni il motoscafo parte alle 8.15 del mattino per essere a Pola poco prima delle 9.

Incidenti e disgrazie

E' stata accolta nella sezione chirurgica, e giudicata guaribile in giorni 90, salvo complicazioni, la sessantaquattrenne Anna Bulli, abitante in via Cerere 14. La povera donna cadde nella propria abitazione, in modo così infelice, da riportare la frattura al collo del femore destro.

Pure vittima di una caduta nella propria casa, ad Albona, è rimasta tale Maria Andrianci. I sanitari del nostro Ospedale le hanno riscontrato la frattura del crure destro e giudicata guaribile in circa due mesi.

Con la frattura della volta cranica, è stato trasportato al nostro ospedale da Arsia, il ragazzino Ezio Bubilin. I genitori che lo accompagnavano, hanno raccontato ch'era caduto da un muricciuolo alto un paio di metri, andando a battere con la testa sul selciato. Data la gravità della ferita, i sanitari si riservarono la prognosi.

Cronache del Carnaro

FIUME, 20

Il Gen. Ingianni a Fiume

Col piroscafo «Narenta» è giunto a Fiume il Generale Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile. Erano a riceverlo il Vicepodestà Carlo Stupar, il comandante del porto in seconda col. Monazzi, il vicepresidente della Società Fiumana di Navigazione cav. di gr. cr. Battistella con il direttore generale Simeone, nonchè vari funzionari della «Tirrenia» e il comm. Valbusa per i Magazzini Generali. Il Gen. Ingianni è venuto tra noi con la sua famiglia per trascorrere alcuni giorni di vacanza.

L'inaugurazione della Mostra di Carlo Ostrogovich

Si è inaugurata stamane, alla presenza di tutte le gerarchie con a capo il Viceprefetto, il Vicefederale, il Preside della Provincia e il Podestà, la Mostra personale di pittura del camerata Carlo Ostrogovich. La Mostra ha immediatamente rivelato il sicuro successo con una larga partecipazione di pubblico scelto e con numerosi acquisti prenotati da enti e personalità.

Omaggio a Francesco Rismondo nell'annuale della morte

ROMA, 20

Oggi, anniversario della morte di Francesco Rismondo, S. E. il Governatore ha fatto deporre presso l'erma che ricorda l'eroe al cavalcavia del Pincio una corona d'alloro con bache dorate e nastri dai colori di Roma.

NOTIZIE BREVI

Bollettino Giudiziario. Foscolini, Pretore mandamento Trieste, temporaneamente applicato R. Procura Udine, cessa da detta applicazione ed è destinato alla Pretura di Codroipo.

E' stata eseguita a Kaunas la condanna a morte, per mezzo di gas tossici, del bandito Paulukaitis che assassinò un contadino depredandolo del bestiame.

Il Primate di Polonia Cardinale Hlond, si recherà prossimamente in Jugoslavia in qualità di Legato pontificio al Congresso eucaristico di Lubiana, che avrà inizio il 25 corrente.

Domani partirà per Caracas la missione degli S. U. composta di esperti delle finanze, delle dogane e delle valute che parteciperà al riassetto economico del Venezuela.

L'Aeroclub di Polonia, vincitore della Gordon Bennet dell'anno scorso, organizzerà il campionato di quest'anno. La corsa degli sferici sarà patrocinata dal Presidente della Repubblica e avrà luogo a Leopoli il 3 settembre prossimo.

Il Ministro degli Interni della Lituania ha assegnato ai campi di concentramento una banda di speculatori sulla valuta unitamente al loro capo il banchiere giudeo Issac Krüger.

Bollettino meteorologico

20 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	staz.	sereno	+37	+22
Milano...	var.	misto	+29	+21
Torino...	staz.	misto	+27	+18
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	cop. cal.	+25	+19
Venezia.	aum.	cop. cal.	+30	+23
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+29	+14
Bologna.	aum.	coperto	+29	+25
Firenze.	var.	coperto	+31	+21
Rimini...	aum.	misto cal.	+28	+21
Ancona..	aum.	misto cal.	+30	+22
Napoli...	aum.	ser. cal.	+36	+25
Foggia..	staz.	sereno	+41	+27
Bari......	staz.	ser. cal.	+33	+22
Lecce.....	staz.	sereno	+39	+25
Taranto.	dim.	ser. cal.	+35	+25
Messina.	aum.	ser. cal.	+34	+27
Palermo	staz.	ser. cal.	+38	+23
Catania..	dim.	ser. cal.	+40	+28
Cagliari.	staz.	ser. cal.	+36	+19
Sassari..	aum.	misto	+34	+20
Tripoli...	aum.	sereno m.	+28	+25
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	sereno m.	+32	+26

Un fosco dramma del mare
Marinaio barbaramente ucciso a bordo d'una nave romena
Il delitto avvolto tuttora nel mistero

VENEZIA, 20

Di un fosco e misterioso dramma, svoltosi in mare, sono state investite in questi giorni le autorità portuali, giudiziarie e consolari di Venezia.

La scomparsa del Wegers

La mattina del 29 giugno partiva dal porto britannico di Swansea, nel Galles, con un carico di carbone diretto a Venezia (Marghera) il piroscafo «Engineer Wlasscopol», di 3610 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera romena, al comando del capitano Pielich di nazionalità jugoslava. Tra gli altri uomini dell'equipaggio, prima della partenza del piroscafo, era stato arruolato come marinaio il suddito germanico Franz Wegers. D'altra parte, proprio al momento di mollare gli ormeggi dal porto di Swansea, il capitano Pielich era stato informato dalle autorità locali di polizia, che tre giovanotti di nazionalità jugoslava erano saliti di nascosto a bordo. Furono fatte ricerche, ma i tre vennero scoperti solo quando il piroscafo era già in alto mare e si decise di sbarcarli a Venezia.

Intanto un fatto misterioso avveniva a bordo. All'alba del 30 giugno il nostromo Grigor Sima, di nazionalità romena, si presentava al capitano per avvisarlo che, passando davanti alla cabina del marinaio tedesco Wegers, aveva notato ch'essa era vuota e in gran disordine. Furono fatte ricerche del marinaio tedesco, ma egli era scomparso. Sul misterioso fatto portarono qualche luce i tre jugoslavi clandestini, i quali narrarono che la sera del 29 giugno, alle 23.30, passando davanti alla cabina del marinaio tedesco, mentre cercavano di sottrarsi alla caccia che dava loro l'equipaggio, avevano udito lamenti che provenivano appunto dalla cabina del Wegers.

Deposizioni dei clandestini

Erano lamenti fiochi, che parevano emessi da persona giunta all'estremo delle proprie forze. I tre jugoslavi erano appostati alla piccola grata che serve all'aerazione della cabina e avevano visto che il marinaio tedesco veniva flagellato con una solida fune e presentava la faccia tutta lividure e imbrattata di sangue; anche dalle braccia perdeva sangue. In quella era sopraggiunto il nostromo Sima e i tre si erano allontanati, ma poco dopo erano stati scoperti e consegnati al capitano.

Il comandante Pielich interrogò subito il Sima, che nel suo primo rapporto non aveva fatto il minimo accenno a tutto ciò e il nostromo, con fare evasivo, disse che il Wegers, all'atto dell'imbarco, accusava una certa indisposizione, per cui il sanitario della Capitaneria di porto inglese, pur dandogli il nulla-osta per la navigazione, lo aveva consigliato di prendere delle medicine, affinchè le fatiche di bordo non dovessero aggravare le sue condizioni di salute. Il Wegers — sempre a detta del Sima — avrebbe dimostrato una certa repulsione per qualsiasi medicamento, e allora il nostromo sarebbe ricorso a un sistema piuttosto sbrigativo per fargli trangugiare la medicina prescritta.

Di tutto il resto, e cioè di quanto sarebbe avvenuto dal mezzogiorno del 29 all'alba del 30, il Sima sosteneva d'ignorare completamente ogni cosa. Messo a confronto con i tre clandestini jugoslavi, essi confermarono la flagellazione del povero Wegers.

L'arresto del nostromo

Il nostromo asserì soltanto di aver usata una fune per legare il tedesco alla sua cuccetta e per poter così somministrargli la medicina, ma nulla ebbe da dire circa il luogo dove sia stata riposta la fune, che non è stata più trovata. Quale fine essa ha fatto? A che cosa è servita? Forse ha seguito il cadavere del Wegers negli abissi del mare.

Il piroscafo proseguì la navigazione e raggiunse Venezia il 15 corr. Quivi il capitano Pielich ha riferito ogni cosa alle autorità portuali, che richiesero l'intervento della Procura del Re Imperatore. In questi giorni gli ufficiali e l'equipaggio del piroscafo sono stati interrogati, e poichè sono di diverse nazionalità, romena, inglese, tedesca e jugoslava, gli interrogatori si sono svolti alla presenza dei rispettivi Consoli residenti a Venezia. Le indagini finora compiute non sono ancora valse a chiarire questo fosco dramma del mare. Intanto, mentre le indagini continuano, il capitano Pielich è stato sostituito nel comando della nave e il nostromo Sima è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli scambi con la Slovacchia
Interessanti precisazioni del Ministro Zvrskovec

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista con il Ministro di Slovacchia a Roma sulle relazioni commerciali fra l'Italia e la Slovacchia. Il Ministro ha detto anzitutto che un mese dopo la proclamazione del nuovo Stato di Slovacchia, il suo Governo aveva già provveduto all'istituzione di una rappresentanza in Roma, dimostrando così la più sollecita prova della grande considerazione e della sincera amicizia della Slovacchia verso l'Italia. Il Ministro ha continuato rilevando che tali sentimenti si giustificano prima di tutto per l'eguaglianza della religione professata in entrambi i Paesi: il cattolicismo e, in secondo luogo, perchè il concetto della Nazione è alla base della vita politica dei due Paesi.

La Slovacchia, ha aggiunto J. Zvrskovec, divenuta indipendente, ha continuato a guardare al Fascismo come a un modello di concezione statale. A questo punto l'intervistato ha avuto parole della più alta e calorosa ammirazione per il Duce e ha proseguito dicendo di aver già avuto il piacere di visitare il Ministro degli Esteri Conte Ciano, col quale apporrà la firma sull'Accordo di commercio e navigazione che l'Italia sta concludendo con il suo Paese.

A proposito di quest'accordo il Ministro ha detto che esso fondamentalmente continuerà e rafforzerà quelle caratteristiche correnti di scambio che esistevano già tra l'Italia e la Slovacchia, quando questo Paese faceva ancora parte dello Stato ceko-slovacco. Sarà un accordo di clearing con la clausola reciprocamente accordata della Nazione più favorita. Lo scambio delle merci avverrà tra la Slovacchia e l'Unione doganale italo-albanese, mentre il movimento dei capitali tra i due Paesi verrà regolato fra la Banca nazionale slovacca e l'Istituto italiano per gli scambi con l'estero.

In quanto alle voci dei prodotti e delle merci, il Ministro ha detto che le voci delle esportazioni slovacche in Italia sono circa una trentina, mentre sono più numerose quelle delle esportazioni dall'Italia alla Slovacchia. Tra le prime sono principalmente: la cellulosa, l'orzo, la lana, lantimodio. Delle importazioni dall'Italia principalmente frutta fresche e secche, riso, vino, olio, rayon, tessuti di lana, seta e formafiflio, lavori di gomma ecc. Il Ministro ha concluso l'intervista esprimendo ancora una volta la profonda simpatia e la sincera amicizia che legano la Slovacchia all'Italia.

La Confederazione del commercio per l'estensione della chiusura domenicale degli esercizi

ROMA, 20

Il *Lavoro Fascista* scrive che, a cura dei due presidenti confederali interessati, è stato consegnato il sottoriportato verbale a S. E. il Ministro Segretario del Partito, al Ministro delle Corporazioni e al Sottosegretario agli Interni:

«Il presidente della Confederazione fascista dei commercianti e il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, preso in esame il problema della chiusura domenicale dei negozi, a seguito delle risultanze emerse dalla discussione svoltasi in merito in seno al Comitato per il commercio al dettaglio della Confederazione fascista dei commercianti, riconoscono l'opportunità di una revisione delle vigenti norme concernenti il riposo domenicale per gli addetti al commercio al dettaglio e quindi, di un riesame degli orari di apertura e di chiusura domenicale dei negozi di vendita, in relazione anche allo spirito di tutta l'opera del Regime nel quadro della politica sociale e pertanto convengono d'invitare la organizzazioni periferiche ad esplicare presso le categorie rappresentate, i consumatori e le autorità locali, quella necessaria azione tendente alla graduale cessazione domenicale di ogni attività distributiva, fatta eccezione per i pubblici esercizi. In considerazione però della funzione che i negozi assolvono nell'interesse ed a servizio dei consumatori, alla chiusura domenicale si dovrà pervenire senza trascurare, soprattutto in un primo momento, le necessità ambientali e senza creare repentini dannosi turbamenti a tradizionali correnti di traffico. Pertanto, le organizzazioni dipendenti avranno particolare riguardo alle zone dalle quali i Comuni traggono sviluppo dall'affluenza, nella domenica, della popolazione rurale, nonchè alle zone turistiche, termali, climatiche e simili, come dovranno prevedere possibilità di deroghe per ragioni transitorie che creino un movimento di traffico di eccezionale intensità».

Il grande mercato di Borough distrutto dal fuoco
L'incendio appiccato dagli irlandesi?

LONDRA, 20

Un altro grande incendio è scoppiato durante la notte ai confini della città. L'incendio si è sviluppato dentro la galleria centrale del grande mercato suburbano di frutta del Borough. Alimentate dal vento, le fiamme si spinsero a grandi altezze formando un vasto braciere visibile a parecchi chilometri di distanza. Da tutti i punti della City oltre 40 autopompe sono affluite sul luogo del sinistro.

I pompieri hanno dovuto faticare per lunghe ore per circoscrivere l'incendio, che minacciava la contigua antica cattedrale cattolica di Southwark. Infatti la cattedrale è salva, benchè il mercato sia rimasto quasi completamente distrutto.

Le fiamme si son estese a due importanti tronchi ferroviari paralizzando le stazioni di Charing Cross e di London Bridge. Un ponte ferroviario è stato danneggiato. Non si deplorano vittime, ma i danni materiali sono ingentissimi.

Le autorità indagano ritenendo che si tratti di un altro incendio doloso provocato dai terroristi affiliati al cosiddetto esercito repubblicano irlandese.

Il compiacimento di S. E. Alfieri per il film «Abuna Messias»

ASMARA, 20

Continua alacremente la lavorazione del film «Abuna Messias», sotto la regia di Alessandrini, produzione di Giacosi. In questi giorni, ultimate le riprese degli esterni, sono già state iniziate le riprese degli interni, in una apposito locale organizzato in Asmara. «Abuna Messias» è il primo film di produzione italiana che viene completamente realizzato nella fiorente e attiva colonia primogenita.

S. E. Alfieri ha fatto pervenire le espressioni del suo compiacimento al regista e al direttore di produzione, nonchè agli artisti, ai tecnici e alle maestranze per il molto promettente lavoro. Il Governatore Daodiace, accompagnato dalle maggiori autorità della colonia, ha assistito alla ripresa di alcune scene del film presso il locale teatro di posa, che è stato attrezzato appositamente e si è congratulato alla fine con il regista e con il direttore di produzione.

COMUNICATI

Associazione Mutua fra impiegati TRIESTE

Si rende noto che con avviso 11 luglio 1939-XVII, è stato indetto pubblico concorso per i seguenti incarichi di medico specialista:

PEDIATRA
CHIRURGO

Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro 60 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nella «Gazzetta Ufficiale» (15 luglio 1939-XVII).

Schiarimenti in merito saranno forniti dalla segreteria della Associazione, via P. L. da Palestina N. 3, Trieste.

Trieste, 11 luglio 1939-XVII.
Il Presidente C. MONTUORI

Agite presto

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriori ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano N. 54227/1935-XIII

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

Un' importante notizia PER I VOSTRI PIEDI DOLORANTI

Poveri piedi doloranti! Infiammati e rigonfi per lo strapazzo, sudano eccessivamente, bruciano e pungono; le durezze e le callosità fanno male, finchè viene il momento che i vostri piedi si rifiutano di adempiere al loro compito. Ma c'è per tutto ciò un semplice rimedio, a poco prezzo, capace di procurare un immediato sollievo: un pediluvio con i Saltrati Rodell! Versate in una bacinella contenente 2-3 litri d'acqua ben calda, 2-3 cucchiaiate di Saltrati fino ad ottenere un liquido lattiginoso. Immergete i piedi per 10-20 minuti in detto liquido e non tarderete a constatarne la benefica azione. Il gonfiore e l'infiammazione regrediscono, il bruciore e le punture si attenuano man mano, le durezze e le callosità si ammorbidiscono. I piedi, ripresa la loro forza, sono in grado di adempiere al loro duro ufficio. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Del resto non rischierete niente! Se non vi troverete contenti del primo esperimento con i Saltrati, non avrete che da spedirci l'astuccio vuoto e noi vi rimborseremo la spesa per l'intero costo. I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5ª: 20-5-39-XVII

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Le trattative per Tientsin a un punto morto

Allarmante aumento in tutto l'Estremo Oriente dell'indignazione contro la politica britannica

TOKIO, 20

E' convinzione degli osservatori diplomatici che le conversazioni anglo-nipponiche siano sul punto di arenarsi. A quanto sembra i negoziati sarebbero giunti ad un punto morto a causa del fermo atteggiamento dei giapponesi, che insistono nel voler definire alcune questioni di principio prima d'iniziare l'esame dei problemi specifici posti sul tappeto.

Moniti a Londra

Il Ministro degli Esteri Arita, il quale durante le conversazioni di ieri abbandonò spesse volte la sala per consultarsi con i rappresentanti dell'esercito, avrebbe chiesto all'Ambasciatore Craigie che l'Inghilterra riconosca i suoi errori del passato e fornisca precise garanzie per il futuro. L'Ambasciatore inglese non ha potuto accedere alla richiesta di Arita, perchè le istruzioni ricevute da Londra non gli consentivano di farlo. Lo stesso Craigie è molto pessimista sull'esito dei negoziati e nei circoli britannici non si nasconde che, in previsione del loro fallimento, si stanno già studiando i passi da prendere.

L'ostinato atteggiamento del Governo britannico ha sollevato una ondata d'indignazione in tutto il Paese. Fra gli altri giornali il *Japan Times* pubblica numerose lettere di cittadini nelle quali si esorta il Governo a mantenersi intransigente nei negoziati in corso con l'Inghilterra. Migliaia di lettere del genere giungono alle redazioni dei giornali da tutte le parti dell'Impero, Cina compresa, e altre migliaia di lettere affluiscono ogni giorno nel Gabinetto del Ministro degli Esteri.

Da tutte le città e Paesi sono segnalati comizi antibritannici e in alcuni centri la ressa degli oratori è tale che essi fanno la coda per attendere il proprio turno e sfogarsi contro gli inglesi. In alcune località gli oratori si susseguono giorno e notte, incoraggiati dalla folla, che non è mai stanca di sentire filippiche contro gli inglesi. Numerose mozioni antibritanniche vengono inviate all'Ambasciatore britannico Craigie.

Il *Miyako* occupandosi dell'andamento della Conferenza anglo-nipponica scrive che l'Inghilterra sembra che non voglia smuoversi dalla sua tradizionale, egoistica politica e afferma che essa deve però prevedere e ben ponderare le conseguenze di una rottura dei negoziati.

Nessuna contropartita

Il *Kokumin* scrive che quando anche si riuscisse a raggiungere un accordo sulle questioni che stanno alla base del problema di Tientsin, non per questo si potrà affermare che il conflitto nippo-inglese sarà cessato. Il Giappone — continua il giornale — non ha alternative e deve marciare diritto. Nè pensi l'Inghilterra a offrire contropartite, perchè la questione non si risolve con negoziati. La stampa, in generale, si mostra pessimista sull'esito della conferenza. L'*Agenzia Domei* scrive che il partito Seyukai ha deciso di indire numerosi altri comizi antinglesi.

Il *Niki Niki* chiede che il Governo protesti energicamente per i danni derivanti agli interessi giapponesi nell'Indocina, in seguito alla politica antigiapponese che vi svolgono le autorità francesi.

Dispacci da Tientsin informano che i soldati giapponesi ai posti di sbarramento della Concessione britannica, sono continuamente fatti segno a manifestazioni di simpatia. Alcuni contadini cinesi hanno offerto due casse di frutta fresca; un mercante tedesco ha oferto gelati per parecchie centinaia di soldati; infine il Comitato anticomintern dei russi bianchi, in occasione di una riunione tenuta nella Concessione britannica, ha fatto distribuire alla truppa giapponese numerose scatole di frutta e dolciumi.

L'*Asahi* inneggia allo sganciamento dell'huahsing (moneta della Cina centrale) dal fapi (moneta del Governo di Chung King(e sostiene ch'esso produrrà un incremento dell'economia nippo-icenese. Il *Niki Niki*, commentando la caduta del fapi, chiede che la Banca Chunghun diventi l'organo finanziario della Cina centrale. L'*Hochi*, dopo aver detto che la caduta dei fapi non rappresenta il fallimento della Cina, sostiene che occorre prevedere che l'Inghilterra, approfittando della situazione, cerchi di aiutare ancora maggiormente la Cina dal punto di vista finanziario e che è quindi necessario che il Giappone controbatta l'aiuto inglese al fapi.

Il Primo Ministro Hiranuma ha parlato alla sessione inaugurale del Consiglio per gli affari cinesi in favore del rafforzamento del Patto anticomintern. Il Giappone, ha detto Hiranuma, non ha intenzione di menomare i diritti delle terze Potenze nè di escludere la loro attività dalla Cina. Ha poi fatto appello alle Potenze straniere di cooperare col Giappone alla instaurazione del nuovo ordine nell'Asia orientale.

Il dramma della politica inglese
Giapponesi e cinesi coalizzati contro la cecità di Londra

SCIANGAI, 20

Il Console generale inglese ha presentato l'ennesima protesta contro la severità del blocco alla Concessione di Tientsin. Però le autorità militari nipponiche hanno risposto mettendo bene in evidenza che oggi esse si preparano ad adottare le misure più energiche, qualora gli inglesi si rifiutino di abbandonare la loro politica di aiuto e di appoggio a Ciang-Kai-Scek. Naturalmente, queste dichiarazioni hanno accresciuto il nervosismo dei sudditi britannici, messi precedentemente in allarme dalla notizia, attribuita al giornale *London Daily Telegraf*, che l'Inghilterra starebbe studiando l'eventualità di abbandonare la Concessione.

Verso li Governo federale

Intanto le aziende inglesi di Tientsin sono gravemente provate dal blocco che ha soffocato gli affari e si vedono esposte a una sicura rovina. Molti, anzi, ritengono che non si potrà evitare la chiusura degli uffici. L'energico attacco diretto contro le Concessioni estere, contenuto nella dichiarazione fatta alla stampa cinese e giapponese dal Capo del Governo di Nanchino, appoggia in modo vigoroso ed evidente la politica di Tokio. Lianghung Chih ha, infatti, affermato che, dal momento in cui una Concessione si muta in un centro d'intrighi e di agitazioni contro le autorità costituite, cessa ogni sua ragione di essere, mentre viene a mancare anche ogni possibilità di essere più oltre tollerata. Quindi, sempre secondo il Capo del Governo nanchinese, il problema dev'essere risolto.

Inoltre Lianghung Chih si è anche dichiarato perfettamente d'accordo con Wang King Wei sull'opportunità di costituire un Governo centrale, aggiungendo inoltre, che l'altro Capo del Governo filonipponico (il Governo provvisorio di Pechino) Wangkekuming, è completamente consenziente con Wangchinguri. E questo smentisce nettamente le voci corse che gli sforzi fatti da quest'ultimo per costituire una più efficiente amministrazione filonipponica da contrapporre a quella del Kuomingtang, siano destinati a fallire davanti alle gelose ostilità delle due amministrazioni della Cina settentrionale e centrale. D'altra parte, tutto ciò conferma, invece, l'impressione offerta dall'intensificata attività di Wangchinguri (che è appoggiato anche a Sciangai da numerosi giornali e agenzie) e dalle recenti dichiarazioni delle autorità nipponiche a Tokio e nella Cina, che la costituzione di un Governo centrale cinese, probabilmente a forma federativa, non sia molto lontano. La personalità principale di questo Governo dovrebbe essere appunto Wangchinguri, mentre non si parla più del ritorno alla vita politica del Maresciallo Wu-Pei-Fu. Naturalmente, questo Governo, oltre che filonipponico e anticomunista, non potrebbe essere che spiccatamente antibritannico.

Opportunismo francese

Il dramma della politica inglese in E. O. consiste nel fatto che anche gli aiuti a Cian Kai Scek, che hanno già costato all'Inghilterra molto denaro, insieme a moltissimi dolori e delusioni, in definitiva, le hanno procurato soltanto il sempre più vasto e profondo rancore ostile della stessa popolazione cinese. Alle dimissioni già presentate da tutti gli addetti cinesi del Consolato britannico, sono seguite oggi quelle di una ventina di cinesi addetti al Consiglio municipale della Concessione inglese di Tientsin, la quale viene così ad essere gravemente minacciata dal pericolo della defezione di tutto il personale cinese, tenendo presente che anche le forze di polizia della Concessione sono, nella loro maggioranza, composte di cinesi.

Di più, il boicottaggio antibritannico minaccia di estendersi anche ai trasporti. Infatti, adducendo la circostanza che una sentinella inglese ha ferito un suo dipendente, la direzione della «Central Railway Company», ha dichiarato che, sempreché l'accusa venga provata, rifiuterà l'uso dei suoi servizi a tutti i sudditi e alle merci britanniche.

Intanto si ha oggi un'altra prova dell'atteggiamento più conciliante e realistico, in confronto di quello inglese, adottato dalla Francia verso il Giappone. Un comunicato giapponese informa, infatti, che la tensione esistente a Hankou fra le autorità della Concessione e le autorità cinesi locali, in seguito all'arresto, da parte della polizia francese di alcuni cinesi, è diminuita, grazie alla mediazione nipponica. I francesi, dice il comunicato, hanno acconsentito: 1) di esprimere il loro rincrescimento per avere arrestato vari membri dell'Associazione patriottica filonipponica; 2) di assicurare che non interferiranno nel movimento popolare cinese (leggi filonipponico, anticomunista e antibritannico).

Dinanzi alla minaccia di un'estensione del blocco alla loro Concessione di Hankou, così com'è in azione contro quella di Tientsin, le autorità francesi hanno evidentemente preferito di accettare le condizioni suaccennate.

Il passato di Lozovski nuovo Vicecommissario degli Esteri russo

RIGA, 20

Si hanno da Mosca altri particolari sulla personalità dell'ebreo Lozovski recentemente nominato Vicecommissario agli Esteri dell'U.R.S.S. Il suo vero nome è Salomone Driso, figlio di Abramo.

E' un vecchio rivoluzionario e, prima della guerra mondiale, lavorava quale semplice operaio in una fabbrica francese. Egli fece ritorno nell'U.R.S.S. solamente nel 1919. Nel 1921 veniva nuovamente inviato in Francia quale specialista per l'organizzazione degli scioperi. Nel 1923 fondava a Parigi la Confederazione generale del lavoro, della quale rimaneva il vero dirigente anche trovandosi nell'U.R.S.S. e visitando spesso la Francia con falso passaporto.

La sua attività si estendeva anche sull'Inghilterra, dove prendeva parte all'organizzazione degli scioperi del 1921 e 1926. Anche in Polonia gli scioperi nei centri industriali, come per esempio a Lodz, venivano organizzati con la partecipazione di Lozovski. Amico di Bukarin, Zinoviev e Rikov, cadeva in disgrazia assieme a questi nemici del popolo, ma in seguito, dopo la sua contrizione, veniva nominato segretario generale del Frontintern e membro del Comitato esecutivo del Comintern. Trattasi quindi di un tipico propagandista rivoluzionario. Finora i bolscevichi affermavano di voler nettamente separare l'opera diplomatica dalla propaganda comunista, mentre adesso considerano evidentemente inutili simili finezze. Con la nomina di Lozovski il Comintern entra a far parte del Commissariato degli Esteri.

In merito all'improvvisa morte dell'Ambasciatore sovietico Luganez Orelski avvenuta, come è noto, nella Georgia durante un incidente automobilistico, si apprende che secondo l'opinione dei circoli moscoviti bene informati, si tratta di un nuovo metodo di Beria, capo della Ghepeu, per la liquidazione dei pezzi grossi sovietici diventati poco comodi al Cremlino. L'incidente automobilistico si afferma sia stato provocato ad arte, segando opportunamente alcune parti del telaio.

La Marina mercantile francese in continuo regresso

ROMA, 20

L'*Azione Coloniale* si occupa, in un diffuso scritto, della deficenza della Marina mercantile francese. La consistenza quantitativa e qualitativa della flotta mercantile francese al primo gennaio dell'anno in corso ammontava a 3.010.986 tonn., costituendo il 4.5 per cento del tonnellaggio mondiale. Il lieve aumento di 53.354 tonn. rispetto al 1938 è stato largamente compensato dall'aumento del tonnellaggio in disarmo, che, specialmente nei primi mesi del corrente anno, ha raggiunto cifre veramente notevoli. Il ritmo delle costruzioni è alquanto lento e trova molte difficoltà per l'elevatezza dei costi della produzione nazionale, rispetto a quelli dei cantieri esteri. Così gli armatori francesi, in seguito a un recente accordo fra i dipartimenti finanziari e la Marina mercantile perchè possano far fronte a tale differenza di costo preferendo ordinare le costruzioni nei cantieri nazionali, vengono ampiamente sovvenzionati dallo Stato.

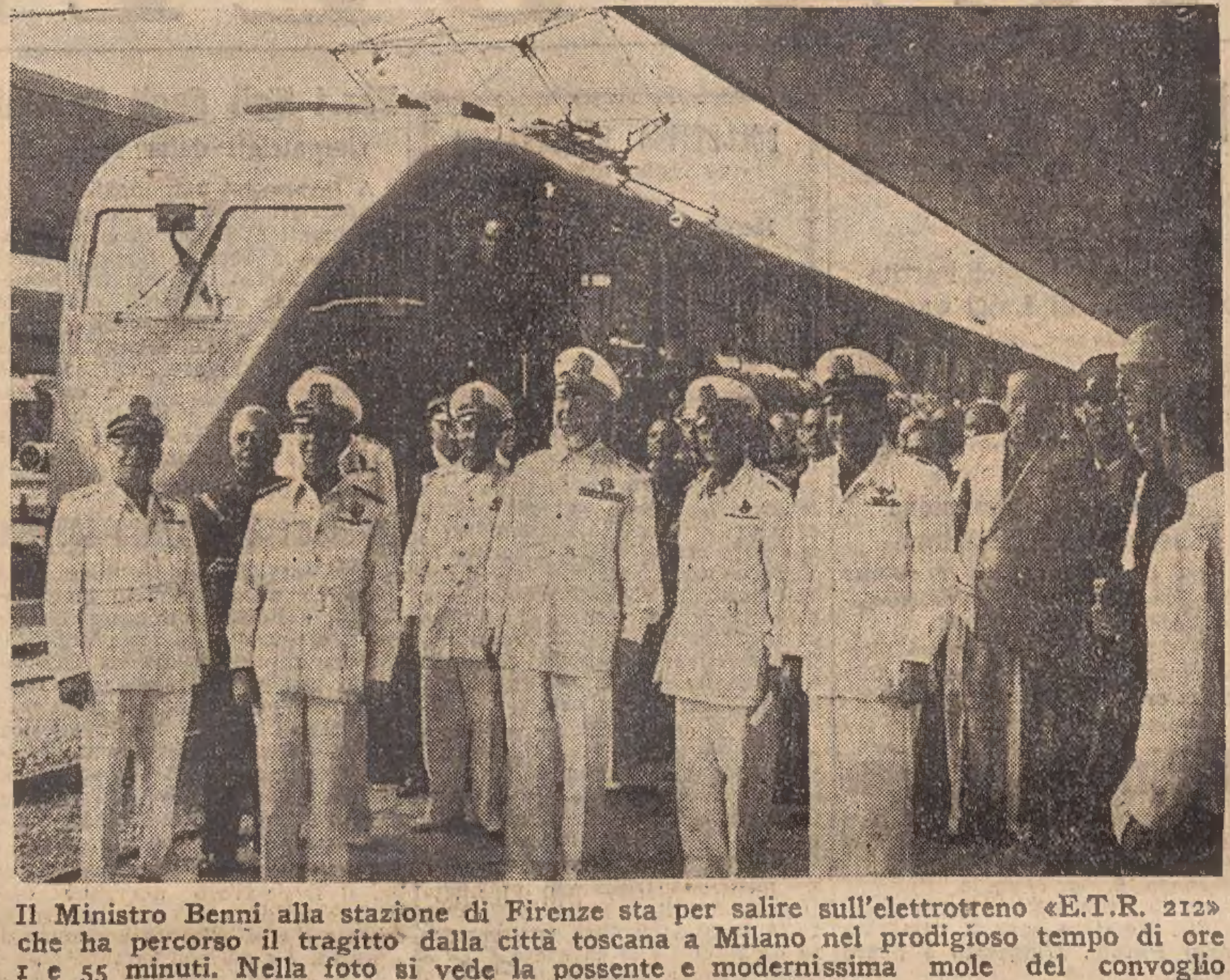
Nella costruzione del tonnellaggio mercantile la Francia è risultata al primo gennaio del corrente anno al 9.o posto fra le Potenze marittime mondiali. Durante il 1938 essa ha partecipato con 47.290 tonn. ai 5.033.593 di tonnellaggio varato nel mondo, conseguendo il 10.o e ultimo posto tra le Potenze marittime del mondo. Lo stesso posto conseguiva anche per la partecipazione al tonnellaggio mondiale dall'aprile 1938 allo stesso mese del corrente anno, con 43.000 tonn. su 2.652.000 del mondo intero. Questa la forza della Marina mercantile francese, forza che è alquanto stremata, perchè la flotta è vecchia e poco veloce

I marinai del "Thetis„ sarebbero morti senza soffrire
L'esperienza del prof. Haldane

LONDRA, 20

All'inchiesta del «Thetis» un esperto di sottomarini, il prof. Haldane ha dichiarato di avere riprodotto, a scopo di esperimento, le condizioni in cui si è dovuto trovare l'equipaggio del «Thetis» dopo 14 ore d'immersione. Egli è rimasto chiuso per 14 ore in una camera di acciaio, provvisto dello stesso apparecchio respiratore Davis che avevano i marinai del «Thetis». La conclusione del prof. Haldane è che l'equipaggio deve avere avuto una morte priva di forti sofferenze, dato il progressivo indebolimento delle facoltà sensibili dovuto alla mancanza dell'ossigeno.

Le ferrovie italiane all'avanguardia



Il Ministro Benni alla stazione di Firenze sta per salire sull'elettrotreno «E.T.R. 212» che ha percorso il tragitto dalla città toscana a Milano nel prodigioso tempo di ore 1 e 55 minuti. Nella foto si vede la possente e modernissima mole del convoglio

Comunicazioni del tempo fascista
Da Firenze a Milano in un'ora e 55 minuti
S. E. Benni alla prova inaugurale

FIRENZE, 20

Alle 11 è qui giunto il Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni insieme al Sottosegretario di Stato S. E. Jannelli, al direttore generale delle FF. SS., ing. Velani, al vicedirettore delle FF. SS., al Luogotenente Generale Raffaldi, Comandante della Milizia ferroviaria e ad alti funzionari delle ferrovie, tecnici specialisti, che partecipano al viaggio di prova in normale elettrotreno dotato di tutti gli ultimi perfezionamenti tecnici sulla linea Firenze-Milano.

Perfetti apparecchi di controllo

Il Ministro era partito stamane alle 7.30 da Roma con treno speciale, cui erano agganciate cinque modernissime carrozze di misura e di controllo. Col Ministro era anche un numeroso gruppo di giornalisti italiani e stranieri. Durante il viaggio da Roma a Firenze, S. E. Benni ha ispezionato le carrozze speciali che gli sono state illustrate in tutti i loro particolari dagli specialisti singoli. La visita si è protratta per oltre un'ora. Dalla carrozza di controllo dei binari, attrezzata per il controllo diretto delle condizioni di manutenzione e collaudo dei binari, in relazione ai carichi mobili e di locomozione che vengono rilevate con impressionante precisione di particolari, si passa a quela attrezzata per accogliere gli apparecchi più perfetti per la misura delle condizioni dei ponti. L'apparecchio principale è il telemetro elettrico, che ha lo scopo di misurare gli sforzi unitari nelle curvature dei ponti per condizioni di calcolo rapidamente variabile e che è fondato sul principio delle trasformazioni dei fenomeni meccanici. Segue la visita alla carrozza oscillografa, attrezzata per lo studio di tutti i complessi fenomeni che si manifestano nel moto veloce dei veicoli ferroviari e si passa quindi alla carrozza per lo studio di treni e, infine, a quela dinamometrica, attrezzata per lo studio delle caratteristiche di funzionamento dei motori di trazione di treni e dotata di apparechi per la misura degli elementi meccanici elettrici te termici.

Il Ministro si interessa ai particolari di costruzione e d'impiego dei singoli apparecchi; ne segue attentamente le reazioni e le rilevazioni e discute con i tecnici e le illustra ai giornalisti. Infine, oltre Chiusi, nella carrozza dinamometrica assiste a vari esperimenti e controlli a una velocità di 150 km. orari.

Alle officine De Romito

All'arrivo a Firenze, il Ministro è stato ricevuto dal Comandante la settima Legione ferroviaria, da funzionari delle ferrovie, dai rappresentanti dei Prefetti di Roma, Milano, Firenze e Bologna e ha visitato un locomotore munito di uno speciale schermo che gli dà le caratteristiche aerodinamiche.

Quindi ha visitato le officine motori De Romito, ove deferentemente salutato dalle maestranze che ha trovato in pieno fervore di lavoro, ha osservato le varie fasi di lavorazioni. Anche qui il Ministro sosta e osserva attentamente i delicati apparecchi, molti dei quali sono di costruzione della stessa officina motori. Il Ministro ha sostato infine nella sala dei banchi di prova dei motori a nafta, ove viene controllato il rendimento dei singoli motori. Alla fine della visita ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti dell'officina per la completa attrezzatura e l'ottimo funzionamento.

All'uscita dell'officina il Ministro, salutato dal personale ferroviario, prende posto, insieme al Sottosegretario alle Comunicazioni, alle autorità ferroviarie e ai giornalisti su una littorina che raggiunge a Firenze centrale il binario ove trovasi l'elettrotreno composto di tre vetture che dovrà compiere il viaggio di prova da Firenze a Milano. Ministro e personalità prendono subito posto sull'elettrotreno che, alle 12, inizia il suo veloce viaggio per Milano, mentre ferrovieri e viaggiatori salutano calorosamente il Ministro.

Dichiarazioni del Ministro all'arrivo

MILANO, 20

L'elettrotreno recante il Ministro e il Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, gli alti funzionari e i tecnici delle Ferrovie dello Stato nonchè i giornalisti italiani ed esteri, ha compiuto il percorso Firenze-Milano a tempo di primato, impiegando a compiere l'intero percorso di 316 km. un'ora e 55'. All'arrivo a Milano una numerosa folla di autorità, gerarchie, personalità e viaggiatori ha salutato S. E. Benni con una calorosissima dimostrazione.

La velocità commerciale dell'elettrotreno è stata di km. 165 orari sull'intero percorso. Il tratto Firenze-Bologna di 97 km. è stato percorso in 38' a una velocità commerciale di 154 km. orari; quello Bologna-Milano di 219 km. alla media di 176 km. orari. Il massimo assoluto raggiunto dall'elettrotreno è stato di 203 km. orari poco prima di arrivare a Piacenza, primato che ha battuto anche il precedente Roma-Napoli.

Appena giunto a Milano, il Ministro delle Comunicazioni ha telegraficamente informato il Duce e il Segretario del Partito del felice esito della prova.

Primi nel mondo

Ai giornalisti il Ministro ha posto in rilievo come queste corse non siano fine a se stesse, ma costituiscono una base per l'aumento delle velocità e non soltanto sulle linee principali, ma anche su quelle secondarie, ciò che porterà ad un sempre maggiore raccorciamento delle distanze.

«Nel mondo moderno, ha soggiunto il Ministro, la velocità dei trasporti è diventata un superlativo categorico e, perciò, le nostre Ferrovie dello Stato fanno tutti gli sforzi possibili per adeguarsi alle attuali esigenze ed hanno già ottenuto, sia nel servizio corrente del pubblico, sia in prove sperimentali risultati spesso superiori a quelli ottenuti dalle migliori ferrovie estere. Per raggiungere questi risultati i nostri tecnici hanno iniziato una serie di importantissime ricerche sperimentali sul comportamento della sede ferroviaria e su quella dei vari organi dei rotabili, servendosi degli speciali apparecchi installati sulle apposite vetture che voi avete oggi visitato.

Queste ricerche sperimentali e le corse di prova come quella che abbiamo pure oggi effettuata, mirano a saggiare le massime possibilità che offrono sia la linea che i rotabili nelle attuali condizioni e permettono inoltre di studiare i perfezionamenti che si dovrebbero apportare agli impianti ed ai rotabili per rendere possibile la adozione di più elevate velocità senza danno della comodità del pubblico viaggiante. Debbo però farvi rilevare che i risultati raggiunti in queste prove non possono senz'altro essere introdotti negli orari del servizio corrente, perchè questi debbono avere margini piuttosto larghi di ricupero in caso di ritardi o di rallentamenti per lavori lungo la linea.

Le littorine

Posso segnalarvi però che in seguito ai perfezionamenti già introdotti nelle parti costruttive degli elettrotreni, si potrà quanto prima elevare oltre i 120 km. all'ora la velocità media dei nostri elettrotreni in servizio al pubblico nei tratti da Bologna a Firenze e da Roma a Napoli, mentre fino ad ora la massima velocità commerciale da noi raggiunta sui detti tratti è di circa 116 km. all'ora.

Per quanto riguarda le velocità massime raggiunte in corse sperimentali, ricordo che noi abbiamo toccato nel 1937, sulla Roma-Napoli, il primato di 201 km. all'ora. L'odierna corsa che abbiamo fatta da Firenze a Milano con l'elettrotreno vi ha potuto dimostrare come non solo sia possibile congiungere le due importanti città separate dall'alta barriera dell'Appennino in un tempo di primato, ma che, inoltre, il viaggio stesso che fu effettuato nelle ore più calde di questo periodo estivo, riesce molto confortevole grazie ai moderni dispositivi di cui l'elettrotreno stesso è dotato.

Debbo ricordarvi, infine, che, oltrechè ai treni elettrici, è stato reso possibile alle automotrici con motore a combustione interna di raggiungere elevate velocità che già toccano, sulla linea Torino-Milano, la media di 105 km. all'ora. Risultati anche più importanti si ripromettono di raggiungere al riguardo le Ferrovie dello Stato con la sempre più accurata organizzazione del servizio delle littorine, organizzazione di cui voi avete potuto avere un'idea, per quanto limitata alla sola riparazione dei motori, nelle officine di Firenze-Romito, che è tra le più importanti e meglio dotate oggi esistenti nel mondo».

Il Ministro ha concluso esprimendo il proprio compiacimento a tutti i suoi collaboratori i quali hanno dato con slancio la loro opera per giungere all'ottimo risultato odierno, dal direttore generale che si è messo al fianco del macchinista per tutta la corsa, ai tecnici della linea e delle diverse trazioni ed ai conducenti.

Aerazione e temperatura

L'elettrotreno «E.T.R. 212», di ultima costruzione, che ha compiuto la corsa di prova Firenze-Milano, per quanto riguarda l'aspetto esterno è uguale all'elettrotreno «E.T.R. 209», inviato all'Esposizione Universale di New York, e non differisce sostanzialmente dagli altri messi in esercizio prima d'ora. Però la distribuzione degli ambienti nelle tre carrozze è stata oggetto nella nuova serie di elettrotreni, di un completo rinnovamento, in quanto una delle tre carrozze è stata completamente dedicata ai servizi e le altre due sono a completa disposizione dei viaggiatori.

Oggetto di particolari studi è stato inoltre l'impianto di condizionamento dell'aria che si ottiene con apparecchi frigoriferi di produzione completamente italiana i quali sono in grado di fornire 15 mila frigorie-ora per ognuna delle due carrozze, sufficienti per mantenere una temperatura confortevole anche con le maggiori temperature esterne. La ventilazione è assicurata con un ricambio d'aria di circa tre volte al minuto.

Gli elettrotreni di questo tipo effettuano regolarmente un servizio giornaliero di poco meno di 5000 km., con una media quindi di 400 km. al giorno per unità disponibile, comprese anche quelle in riparazione. Ciò rappresenta una delle maggiori utilizzazioni di cui si abbia notizia per servizi delle diverse ferrovie europee, non solo analoghe, ma anche di carrozze, locomotive ed automobili di tipo normale. Il numero dei posti che nei precedenti elettrotreni era di 94, raggiunge in questo ultimo, complessivamente, i cento.

La terza giornata delle gare sportive per gerarchi

Il piano di bonifica siciliana esposto dal Segretario del P.N.F.

ROMA, 20

Alle 6.30 di oggi i gerarchi del Partito, Segretario del P. N. F. in testa, hanno lasciato la caserma degli allievi carabinieri per le esercitazioni ippiche previste per la terza giornata di prove sportive.

Tre tempi

La prova, come è già stato annunciato, consisteva in tre tempi: 1.o salita con il cavallo a mano; 2.o discesa in sella; 3.o percorso ad ostacoli di campagna (facoltativo). La marcia si è svolta con regolarità perfetta, per oltre due ore e mezzo, attraverso i sentieri che tagliano la boscaglia della Camilluccia, lungo l'erto pendio e, quindi, per le scoscese mulattiere che digradano dalla collina. La colonna che, al comando del Segretario del Partito, procedeva divisa in sei plotoni, ha raggiunto alle ore 8.45 il campo ostacoli del Presidio.

Subito dopo si è effettuata la prova ad ostacoli di campagna, che è stata aperta dal Segretario del P. N. F. Hanno compiuto i due tempi della marcia in collina: il Segretario del Partito, i Vicesegretari Serena, Gardini, Mezzasoma e Suppjei; i componenti il Direttorio nazionale: Parenti, Vecchioni, Gatto e Fumei; gli Ispettori: Deffenu, Gazzotti, Fossa, Bonfiglio, Mancini, Bergamaschi, Teodorani, Rocca, Bonucci, Bellini, Cerrutti, Pocherra, Valdrè, Zampi, Molfino, Pascolato; i Segretari federali di Agrigento, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Bolzano, Brescia, Brindisi, Campobasso, Catania, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Enna, Fiume, Foggia, Forlì, Genova, Grosseto, Imperia, Lecce, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Messina, Modena, Napoli, Novara, Nuoro, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pola, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Spezia, Taranto, Teramo, Terni, Trapani, Trento, Treviso, Venezia, Vercelli, Vicenza, Viterbo e Rodi.

Il rapporto

La prova è stata effettuata anche dal capo di S. M. della M.V.S.N., componente il Direttorio nazionale, Generale Russo, nella sua qualità di comandante la Commissione di controllo.

Hanno compiuto il percorso ad ostacoli che aveva carattere di assoluta volontarietà, con percorso netto: il Segretario del P. N. F., i Vicesegretari Serena, Gardini, Mezzasoma e Suppjei, l'Ispettore Valdrè, i Federali di Campobasso, Cuneo, Foggia, Grosseto, Lecce, Lucca, Nuoro, Napoli, Pistoia, Pavia, Ravenna, Roma, Taranto, Vercelli, Venezia e Rodi. Con penalità, gli Ispettori Gazzotti, Bellini, Molfino, i Segretari federali di Bolzano, Cremona, Imperia, Novara, Pescara, Sondrio e Trento.

Non ha partecipato alle prove ippiche, perchè infortunatosi, il Segretario federale di Avellino.

Alle ore 16 il Segretario del P. N. F. ha ripreso il rapporto ai gerarchi illustrando, all'inizio dei lavori, la portata del vasto piano di bonifica e di colonizzazione predisposto dal Duce per la risoluzione del problema plurisecolare del latifondo siciliano. Le parole del Segretario del Partito hanno suscitato un'entusiastica manifestazione, terminando col saluto al Duce ordinato dal Segretario del P.N.F.

L'inaugurazione a San Remo delle Mostre artistiche e la premiazione di Hans Carossa

SAN REMO, 20

Domenica 23 luglio alle 10.45 saranno inaugurate nella villa comunale di San Remo la Mostra del nazionalsocialismo e le Esposizioni di scultura e pittura per i rispettivi premi Sanremo 1938-39, in due cerimonie che, presiedute in rappresentanza del Governo fascista da S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, esprimeranno in sintesi la multipla attività culturale che si irradia dalla Riviera italiana.

Converranno in San Remo, oltre le gerarchie provinciali, il rappresentante dell'Ambasciatore di Germania, quelli del partito nazionalsocialista e degli Istituti di cultura italo-germanici, che assisteranno alla consegna a Hans Carossa del premio Sanremo ad autore straniero, che sarà fatta a chiusura dell'inaugurazione della Mostra del nazionalsocialismo. Inoltre presenzieranno a entrambe le cerimonie i rappresentanti del P.N.F., del Ministero della Cultura e del C.O.N.I., dato che il premio di scultura 1938 è per opera ispirata allo sport e, infine, i componenti il Comitato permanente premio San Remo presieduto, in assenza dello Accademico Formichi, dal cons. naz. Alessandro Pavolini presidente della Federazione fascista professionisti e artisti, i componenti le Commissioni coordinatrici dei premi e la Giuria giudicatrice del premio San Remo ad autore straniero 1937.

Il Duca di Bergamo festeggiato dalla popolazione di Bassignana

ALESSANDRIA, 20

Il Duca di Bergamo si è recato a Bassignana per assistere alle manovre del Genio pontieri sul Tanaro. S. A. R. è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte delle autorità, delle gerarchie e della cittadinanza.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
fra altro
BIANCHERIA DA SIGNORA
Costumi bagno lana L. 9.- 12.- 16.-
ÖHLER S.A.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Il vibrante saluto di Trieste ai reduci dalla Spagna

Le cerimonie di domenica prossima

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Presi gli opportuni accordi con i Comandi competenti e con le Associazioni combattentistiche, domenica 23 corrente verrà rivolto, ai Legionari reduci dalla Spagna, il saluto affettuoso e vibrante di Trieste fascista.

Ore 9 — **Una rappresentanza di reduci dalla Spagna renderà omaggio ai Caduti della grande guerra e ai Caduti per la Rivoluzione, al Cimitero di S. Anna e a S. Giusto**

Ore 10 — **Omaggio al Sacrario di Oberdan e alla lapide dei Caduti in Spagna.**

Ore 10.45 — **Sala Littorio: Il Segretario federale porterà ai reduci dalla Spagna il saluto delle Camicie Nere della Provincia ed il comandante della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati quello dei volontari.**

Al Sacrario di Oberdan saranno schierate rappresentanze del Partito, della M.V.S.N., dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra e per la Rivoluzione, nonchè dei reparti d'arma con i labari e gagliardetti, come da disposizioni impartite. Sarà inoltre presente la banda «Giuseppe Verdi» dell'O.N.D.

Cureranno l'inquadramento e lo schieramento dei reparti il fascista avv. Ruzzier per le forze combattentistiche e d'arma ed il fascista dott. Salvi per le rappresentanze del Partito.

Dopo l'omaggio reso al Sacrario di Oberdan, le formazioni si disporranno in corteo, secondo le disposizioni già impartite, e raggiungeranno la Casa del Fascio percorrendo il seguente itinerario: via XXIV Maggio, piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, Corso Vitt. Em. III; piazza Costanzo Ciano, via d'Annunzio, via S. Carlo. Fascisti e cittadini porteranno ai gloriosi reduci il saluto vibrante della città. Lungo il percorso gli edifici saranno imbandierati.

Per la durata delle suddette manifestazioni è prescritta la divisa fascista.

L'esultanza dei siciliani
Una nobilissima lettera di Giuseppe Reina

Tra i siciliani che vivono a Trieste, la notizia degli storici provvedimenti adottati dal Duce per la rigenerazione dell'Isola fiorita, è stata accolta con immenso giubilo e riconoscenza. Di questi sentimenti si è fatto eloquente interprete il nostro Provveditore agli Studi gr. uff. dott. Giuseppe Reina, in questa nobilissima lettera direttaci:

«Come fascista, come combattente, come italiano, come siciliano, ho appreso con emozione e commozione profonda la decisione del Duce che annunzia la fine del latifondo in Sicilia. L'Isola che ho amato sempre ed amo di disperato amore è redenta; redenta per volontà del Duce, anima e cuore della Patria. Che il Suo nome sia benedetto e che Iddio Lo ricompensi del bene che Egli ha fatto alla terra in cui nacqui.

Solo chi conosce la Sicilia, nobile e generosa, può comprendere compiutamente la portata del provvedimento che segna l'alba della risurrezione morale, economica, sociale della mia terra. L'annunzio del provvedimento sarà certamente appreso dai rurali dell'Isola con impetuosa esultanza e benedizioni. Vi saranno resistenze, ma saranno frantumate, annientate. I siciliani sono rottami d'una antica civiltà e nella maggioranza, oltre i rurali e meno i borghesi, comprenderanno.

Ventisette anni addietro, con la mia tesi di laurea, trattai il tema «Lo Stato e il latifondo in Sicilia». Oggi sono felice che il problema da me intuito da giovane è finalmente risoluto in pieno. E la mia commozione è più grande e profonda pensando alle parole che il mio povero padre vegliardo, oggi morto, mi disse con intuito profondo nel 1923, subito dopo la Marcia su Roma: «Ricordati che Mussolini è e sarà più grande di Napoleone e forse di Cesare».

Festa di beneficenza a Prestrane

VILLA SLAVINA, 20

Il Fascio di Combattimento, unitamente all'Ente comunale di assistenza, come per gli scorsi anni, allestiscono una pesca di beneficenza che avrà luogo a Prestrane domenica 30 luglio. I proventi della pesca stessa hanno sempre costituito e costituiscono per il Fascio locale e per le diverse forme assistenziali, un valido contributo alle realizzazioni degli scopi prefissi di organizzazione e di bene.

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci a presenziare, in divisa fascista, alla cerimonia in omaggio ai reduci della Spagna domenica 23 corrente, alle 9, a S. Giusto al monumento dei Caduti.

L'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, Ufficio di collocamento comunica: Sono disponibili alcuni posti per sarte da uomo tagliatrice su stampo — lavoranti sarte uomo finite — e delle categorie: spolatrici, bobinatrici e filatrici. Tutte le operaie delle seguenti categorie sono invitate a presentarsi quanto prima possibile presso questo ufficio munite del libretto di lavoro e della carta di identità.

Il campeggio del D.I.T.C.I. sulle Giulie. La sezione escursionisti del Dopolavoro commercio industria organizza per il periodo dal 23 luglio al 20 agosto p. v. un campeggio estivo alpino che avrà la sua sede nel Rifugio «A. Grego» nella zona di Valbruna. Quota settimanale per i soci del D.I.T.C.I. lire 137. Iscrizioni in Piazza Costanzo Ciano 18 (Tergesteo) dalle 19 alle 21.

Gita ad Abbazia. Domenica gli Autoservizi Grattoni organizzano la solita gita estiva per Abbazia con partenza da Trieste alle 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione autocorriere («Direttissima»).

Cameratesca riunione di fotografi nella sede dell'Artigianato

Nella sede della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, si sono riuniti ieri sera i fotografi componenti la Comunità di Trieste, per festeggiare, in una intima manifestazione, il capo della Comunità, camerata cav. Ferruccio Demanins, il quale compie undici anni di attività in qualità di rappresentante della categoria.

Con appropriate parole, il camerata Morelli, consultore dei fotografi, ha consegnato al cav. Demanins un'artistica medaglia, quale omaggio alla sua attiva e instancabile opera. Ha quindi parlato il dott. Germozzi, ispettore dell'Artigianato, il quale ha messo in giusta luce il lavoro svolto dal camerata Demanins.

Nell'occasione il dott. Germozzi, a nome dei fotografi triestini, ha offerto una medaglia-ricordo al cav. rag. Luigi Oscar Pino.

Dopo alcune parole di ringraziamento del cav. Demanins, è stato offerto ai presenti un rinfresco.

La serata al Castello

La provvisoria sospensione degli spettacoli cinematografici nel Cortile delle Milizie (sospensione causata dalle necessità tecniche delle prove della «Gioconda») non ha influito sulla affluenza del pubblico al Castello.

Il Bastione rotondo, dove ogni sera si dà un concerto orchestrale, fu ieri e ieri l'altro egualmente affollato. E così pure il Bastione fiorito ebbe il suo pubblico di amatori della danza, come non meno popolato fu il giardino del Bastione Lalio (Bottega del vino).

Anche oggi i tre Bastioni citati sono aperti al pubblico.

La distribuzione dei diplomi all'Ateneo Musicale Triestino

Ieri nel pomeriggio, alle 18.30, presenti il direttore maestro Federico Bugamelli, e il Corpo degli insegnanti, ha avuto luogo, nella sede dell'Ateneo Musicale Triestino, la distribuzione degli attestati e diplomi agli allievi e alle allieve dei vari corsi. Prima della consegna dei diplomi e degli attestati, il direttore maestro Federico Bugamelli, ha tenuto un breve discorso incominciando con l'alzare un inno alla bellissima fra le arti belle, la musica, compensatrice fedele del sagrificio di chi vi si dedica allo studio di essa. Rilevato il bel successo dell'attività artistica, raggiunto con la organizzazione dei concerti scolastici, sostenuti dai migliori allievi che hanno pure dedicato alcune loro esecuzioni ai soldati del locale Presidio, il maestro ha rilevato l'interessamento del Ministero dell'Educazione Nazionale che designava alle sessioni autunnali e attuali, quale rappresentante il maestro Lorenzon, professore di pianoforte al regio Conservatorio di Milano, il quale, sin dal primo giorno di esami, aveva avuto parole di elogio molto lusinghiere per la serietà del metodo d'insegnamento dell'Ateneo triestino. A conclusione del suo discorso, il maestro Bugamelli ha tratto motivo di viva soddisfazione nella conseguita possibilità di assegnare il premio Busoni alla alunna Anna Luci che, compiuti gli studi, meritandosi i pieni voti, saprà, come i precedenti premiati — il compianto Visnovitz, il prof. De Grassi, il prof. Gante e la prof.ssa Ferlan — raggiungere la meritata fama. Con un augurio di vacanze ritempratrici dello spirito, e con un arrivederci all'inizio del nuovo anno scolastico, il direttore dell'Ateneo ha dato poi inizio alla distribuzione degli attestati

ASTERISCHI

Il Liquigas

è adoperato anche dai famosi pescatori di sardelle di Sansego nell'alto Adriatico, con fanali «Providus» da 3000 candele e dà risultati sbalorditivi, di una straordinaria utilità, perchè il suo uso anche nell'industria della pesca notturna ad illuminazione, vuol dire economia, praticità ed efficenza, superiori a tutti i sistemi finora usati. Prenotazioni ed ordinazioni presso: Ucratea, via M. d'Azeglio 12, telefono 77-38.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Luigi Casciana

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Luigi Casciana, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Riunione Commissione federale di disciplina

Ieri sera, alle 21, si è riunita alla Casa del Fascio la Commissione Federale di Disciplina.

La Commissione si riunirà nuovamente lunedì 24 corrente alla stessa ora.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione razzista. Lunedì 24 corr. alle 21.30 avrà luogo nella sede del Dopolavoro artigiani, via Coroneo 8, la seconda riunione pubblica della sezione razzista del «Guf». Relatore sarà il camerata Luigi Pittani. L'ingresso è libero a tutti.

Sezione arte. Tutti gli iscritti alla Sezione arte del nostro «Guf» sono invitati a partecipare alla Mostra interprovinciale organizzata dal Sindacato delle arti di Trieste che si inaugurerà nel mese di settembre nel padiglione del Giardino pubblico. Gli interessati potranno ritirare e compilare le schede di iscrizione entro il 25 corr. alla segreteria del Sindacato delle arti (via Imbriani n. 5) dalle 9 alle 20. L'iscrizione per gli iscritti al «Guf» è ridotta a lire 5. Si informa pure che alla 22.a Biennale di Venezia sarà riservato un salone agli iscritti al «Guf» che intendano partecipare ai concorsi di affresco e bassorilievo. Gli interessati potranno ritirare i bandi di concorso e le relative schede alla segreteria del Sindacato belle arti.

G. R. F. «Olivares». Le camerate che hanno pagato la tessera dell'anno XVII fino al 26 giugno, possono passare in sede per il ritiro il lunedì o il venerdì dalle 18 alle ore 20.

FASCIO FEMMINILE - Il campo nazionale femminile in Libia. Il prossimo turno autunnale si inizierà il 22 settembre con partenza da Napoli e si chiuderà l'11 ottobre a Roma. La quota complessiva per il viaggio Trieste-Tripoli-Trieste e soggiorno è di lire 650. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Fascio Femminile, via Roma 28 I p., dalle 12 alle 13.

Si precisa che il campo precoloniale si svolgerà a Duttogliano dal 31 luglio al 15 agosto. La quota per 15 giorni è di lire 75.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	6
maschi 2, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	0
MATRIMONI	—

CALDO OPPRIMENTE

Alle 20 in Piazza Goldoni il termometro segnava ancora 28 gradi...

Da vari giorni la città si trova in balìa della sferza cocente del sole e l'argomento dei discorsi è il caldo che fa, caldo asfissiante invero, caldo opprimente, snervante, che fa desiderare cascate di acque fresche, docce, birra e bibite diacce, desideri che, a tacitarli, ci vorrebbero quattrini di continuo e per ventri tanti caratelli.

La giornata di ieri era giudicata più calda delle precedenti, ma se non la più calda, certo essa è stata la più afosa per l'annuvolamento del cielo, che faceva da coperta imbottita, mentre l'aria era ferma, in una immobilità assoluta. Ma se la maggior parte della popolazione stava male di giorno, di notte non stette meglio, chè, specialmente nelle abitazioni site sotto ai tetti, nelle soffitte, a stendersi sul letto era come stendersi sulla graticola.

La invocata nel tormento del caldo era la pioggia, che pareva dovesse essere vicina, ma non furono che poche gocce, quelle che caddero giù per qualche minuto intorno alle 20; poche, pochissime goccie, una specie di aspersione ai cittadini, per acuire il desiderio di una rinfrescata che non potrà esserci largita se non da un buon temporale, venisse pure anche quello pur di poter respirare un po' meglio. I più imprecano al caldo, ma ci sono anche quelli che vorrebbero continuasse, e sono i gestori e i proprietari di bagni, i birrai, i gelatieri, che fanno affari d'oro, e non ultimi gli amatori dei tuffi, che possono concedersi il tempo di starsene in acqua quanto loro pare e piace. La domanda che più veniva replicata ieri era: Quanti gradi? Ma a rispondere ch'erano 30, c'era da sentirsi dire che il vostro termometro era matto: il termometro poteva segnare anche 30, ma c'era un caldo da quaranta! Fatto era che si sudava a goccioloni e che, se alle 20 in piazza Goldoni c'erano 28, di giorno, ce ne dovevano essere stati almeno 32.

Un grande spettacolo pirotecnico sulla spiaggia e sul mare di Grado

E' uno spettacolo destinato a non morire, quello dei fuochi. Quanti anni ha? Quante generazioni hanno conosciuto la gioia dell'accendersi di mille luci multicolori nel cielo, delle fantasie luminose che fioriscono nel buio della notte come per un prodigioso erompere di festosità e di letizia fatta di luce e di colore? Certo, quello di accendere fuochi a sera, in segno di festa, è usanza che si perde nei secoli.

Non c'è ospite a Grado, in questo periodo di stagione piena ed affollatissima, che non attenda con impazienza la sera del 23 luglio. Non c'è ospite adulto: chè i bambini, si sa, non attendevano nulla di meglio e contano i giorni che mancano alla grande serata come, fino a poco tempo fa, contavano sulle dita, con impazienza, i giorni che separavano ancora lo studio dalle vacanze. Il 23 luglio sarà la grande serata dei fuochi d'artificio. Sulla spiaggia e sul mare, nello scenario suggestivo della costa triestina ed istriana, che a sera si accende di mille piccole luci palpitanti, da un lato, e in quello della laguna, un mago dei fuochi d'artificio pianterà la sua base. Il mago sarà il cav. Ernesto d'Addario di Francavilla al Mare, un pirotecnico di grande fama, il cui nome basta a dare alla serata una particolare importanza ed attrattiva.

Il paesaggio, già così carico di bellezza, si illuminerà in un gioco di luci fantastiche, il mare rifletterà incandescenti cascate luminose, la laguna si accenderà di riverberi d'azzurro, il verde della Pineta si fonderà con tutti i colori dell'iride, il cielo sarà un gran manto nero trapunto di infinite stelle d'oro più vive di quelle di ogni sera. Fra cielo e terra, fra spiaggia e laguna s'alzerà per oltre un'ora, un velario da «Mille e una notte». La folla degli spettatori, che sarà innumerevole per il gran numero di ospiti ora presenti a Grado e per tutti coloro che verranno dalle vicine città e dai vicini paesi ad assistere a questa sagra della luce sul mare, si assieperà sull'ampia distesa della spiaggia.

Uno spettacolo eccezionale su in alto; una eccezionale platea giù in basso.

Il giro cicloturistico nel Veneto dei dopolavoristi del D.I.C.A.

L'iniziativa presa dalla Sezione cicloturistica del Dopolavoro interaziendale del Credito e Assicurazione, di trascorrere un periodo di ferie utilizzando la bicicletta come mezzo di diporto, ha incontrato il più lusinghiero successo. Un gruppo di dopolavoristi con la partecipazione anche di alcune signore, ha percorso in 15 giorni circa 900 chilometri, raggiungendo Treviso, Vicenza, Verona, Gardone, Rovereto, Trento e ritornando per Padova e Venezia.

La gita si è svolta favorita da un tempo splendido, le tappe giornaliere variavano dai 50 ai 90 km., le soste ed i pernottamenti vennero effettuati nei centri più importanti e la bicicletta si è rivelata un mezzo di diporto eccellente, permettendo di ammirare le bellezze naturali, artistiche e la vita delle varie località visitate sotto un aspetto diverso e più interessante che non sia dato da mezzi di locomozione più rapidi, con l'innegabile vantaggio fisico per l'esercizio sportivo mantenuto in forma moderata, e psichico col tenere lo spirito sempre desto e interessato al continuo variare di ambiente e paesaggio.

I 40 anni di lavoro di Giovanni Mandricardo

Ieri sera si sono riuniti in forma strettamente familiare e amichevole, i parenti e gli amici più intimi dell'industriale sig. Giovanni Mandricardo, per festeggiare il suo 40.o anno di onesto e laborioso lavoro. E' veramente lodevole come il sig. Mandricardo abbia potuto con la sola forza di volontà, attraversando non poche e lunghe peripezie, stenti e privazioni, giungere a crearsi uno stabilimento proprio in via della Tesa n. 1. Malgrado i suoi umili ma onesti natali, dotato di non comune intelligenza, con l'amore e la costanza al lavoro che lo sorressero, fino dall'adolescenza, frequentò le scuole serali e festive dedicandosi al disegno, tanto da divenire presto un perfetto disegnatore ed a crearsi così dal nulla una posizione veramente encomiabile e ammirevole. La Regia Marina, le grandi Società di navigazione, le più importanti ditte locali e provinciali come la S. A. «Aquila», la Raffineria di olii di Fiume, le fabbriche compensati Rivolta e Conpensum di Fiume, Spema cementi di Valmazzinghi, Società Istriana dei Cementi, Magazzini Generali, Ampelea Conservifici dell'Istria, le segherie del Carso e del Carnaro, la Dreher S. A. Fabbrica Birra, l'Ufficio tecnico comunale e molte altre ancora lo giudicano uno dei migliori per tecnica lavorativa e perfezione delle lavorazioni. Ovunque il Mandricardo sia chiamato porta la sua alta capacità e risolve con facilità ardui problemi tecnici.

Porgiamo le nostre più vive congratulazioni ed i migliori auguri a questo distinto e valente lavoratore, meritevole di alto elogio e di essere additato a esempio alla nostra gioventù.

Per i figli degli italiani rimpatriati dalla Francia

A favore dei figli degli italiani rimpatriati dalla Francia — appartenenti al G. R. F. «G. Boscarolli» — la Sezione femminile del Gruppo stesso riunisce tre pomeriggi della settimana parecchie bambine rimpatriate, le quali, oltre a venire istruite nella cultura fascista, nel lavoro, nel canto e perfezionate nella lingua italiana, trascorrono alcune ore in lieta ricreazione, sotto la guida di una visitatrice di nucleo.

La crociera per Zara sospesa

Il «Conte Rosso» ha dovuto, su consiglio di quell'Ufficio meteorologico, sostare a Sciangai ventiquattro ore oltre la sosta prevista per un improvviso tifone. Tale ritardo rende impossibile per l'anno XVII l'organizzazione della tradizionale Crociera dopolavoristica a Zara, che avrebbe dovuto svolgersi nei giorni 5, 6 e 7 agosto p. v. con partenza cioè da Trieste il sabato sera e ritorno il lunedì mattina.

Per poter organizzare la Crociera, il Dopolavoro dovrebbe far partire la nave al suo arrivo a Trieste e cioè soltanto domenica 6 o lunedì 7 e ciò non sarebbe possibile in quanto tale gita era stata combinata in modo da non far perdere ai partecipanti alcuna giornata lavorativa.

Le numerose prenotazioni presentate al Dopolavoro provinciale, alla Biglietteria Centrale, all'«Utat» e ai vari Dopolavoro di conseguenza sono da considerarsi annullate.

Col C. A. I. sul Monte Forato

La Sezione di Trieste del C. A. I. organizza per sabato e domenica prossima una escursione sul Monte Forato. Il viaggio verrà effettuato con un automezzo che partirà sabato alle 15.

Da Plezzo gli alpinisti saliranno al rinnovato Rifugio Timeus, dove avrà luogo il pernottamento. L'indomani si salirà sul Monte Forato con successiva discesa a Sella Nevea, da dove la comitiva risalirà sull'automezzo che la riporterà a Trieste. Il programma dettagliato è esposto in sede (via Milano 2, telef. 52-40), dove si accettano seralmente le iscrizioni.

RADIO

Programmi del 21 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti; 12.25: Radio sociale; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: Orchestrina diretta dal m. Armando Fragna; 14.20: Borsa; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi; 17.15: Concerto della pianista Adriana Dolenti; 18.30: Dischi Cetra-Parlophon; 19.25: Dischi; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.30: Musiche operistiche di Rossini e di Verdi; 21: Gruppo corale di Anagni del Dopolavoro provinciale di Frosinone, diretto dal m. Paolo d'Avoli; 21.35: Conversazione di Diego Valeri; 21.45: Musiche sincopate dirette dal m. Tito Petralia; 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Orchestra d'archi diretta dal m. Mario Salerno; 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal m. Vincenzo Marini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Dopolavoro corale «Fausto Beretta» di Ferrara, diretto dal m. Aldo Malagodi; 19.30: Quartetto cantastorie; 20.30: Dischi di musica operettistica; 21: «Come lui mentì al marito di lei» un atto di G. B. Shaw (prima trasmissione); 21.30: Musiche brillanti, banda diretta dal m. Ennio Arlandi; 22.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: «L'amaro tè del Generale Jen» con Nils Asther e Barbara Stanwich. Edizione del tutto nuova. Prezzi: 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «L'uomo che amo», capolavoro di F. Borzage, con Charles Boyer, Jean Arthur. Lire 1.

REGINA. 16: «Matrimonio d'occasione», brillantissimo con John Boles, Doris Nolan. L. 1. Ultimo giorno.

IMPERO. 16: «Janosik il ribelle» un film indimenticabile.

REALE. 16: «Piccoli uomini» con Frank Morgan e tutti i piccoli interpreti di «I ragazzi di via Pal». L. 1.

GARIBALDI. 16: «Sinfonia d'amore» con R. Tauber. Musica di Schubert. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «Solo contro tutti». Le più belle avventure di Ken Mainardo e del suo cavallo Tarzan. L. 1.

MODERNO. 16: «Tutta la città ne parla» con E. Robinson. Giallo. Segue: «Vittorio e Vittoria» operetta.

ODEON. 16: «I fucilieri di marina sbarcano» con Lew Ayres. Successo.

ARMONIA. 15.30: «Magnifico bruto». V. Mac Laglen. Varietà.

SAVOIA. 16: «Accadde una volta». Barbara Stanwych e Robert Young.

AZZURRO. 16: «Lord Fauntleroy» con Freddie Bartolomew e D. Costello.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «L'ultima modella» capol. pass. d'una giovanetta e Charlot nella «Scala mobile».

VITTORIA, all'aperto, ore 20.15 - con maltempo all'interno: «Primo amore», K. Hepburn, Fred Mac Murray.

CENTRALE. 15.30: «Scafandro infernale», V. Gaye, N. Beery e «Voci di primavera», musicale.

TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «7 giorni all'altro mondo» con A. Falconi, E. Viarisio e L. Gloria.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA Seralmente ore 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Trattenimenti e danze com. Ausonia. Ristorante sulle terrazze sul mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulle terrazze a mare.

CAFFE' DANTE. Quintetto allegro con il cantante Asquini, diretto dal m. Gino Pasuto.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 tratt. di danza.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Forza dell'amore» con Barbara Stanwych, R. Young e «Villafranca» con A. Betrone e C. Racca.

Canottieri Adria. Domenica gita ad Isola d'Istria, meta che sarà raggiunta dai canottieri, colle imbarcazioni sociali e dai familiari e loro invitati col piroscafo «Diadora» che partirà dal Molo Bersaglieri alle ore 8 precise. Le iscrizioni si chiuderanno oggi alle 21, presso il galleggiante al Molo Sartorio.

«Trevisan». Sabato alle 20.30 trattenimento all'aperto.

Avvenimenti della vita teatrale

Le grandi manifestazioni dell'„Estate di Abbazia“

Domani concerto lirico-sinfonico

diretto dal m.o Vincenzo Bellezza con Gabriella Gatti e Giovanni Martinelli

VINCENZO BELLEZZA

ABBAZIA, 20

Mentre perdura ancora l'eco del vivissimo successo conseguito dal concerto di danze di Jia Ruskaja al Teatro all'Aperto, si sta attivamente organizzando da parte degli «Spettacoli Errepi» con la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno, il secondo concerto dell'«Estate di Abbazia» che avrà luogo sabato sera alle ore 21, sotto la direzione di Vincenzo Bellezza e con la cooperazione della squisita soprano Gabriella Gatti e di un grande tenore di fama mondiale: Giovanni Martinelli.

La personalità artistica del maestro Bellezza

La eminente personalità artistica del m.o Bellezza e la fama dei due illustri cantanti, sono sicuri incentivi di un diffuso interessamento per l'iniziativa che assurgerà ad un avvenimento d'arte di alto valore e che eserciterà certamente grande richiamo anche sul pubblico triestino, così appassionato cultore di musica.

Vincenzo Bellezza ha studiato a Napoli al Conservatorio di San Pietro a Maiella, sotto la guida di Giuseppe Martucci. Dal 1911 al 1914 è stato direttore della Compagnia Italiana dell'Opera Comica. Successivamente dal 1915 al 1925 ha diretto nei grandi teatri d'Italia e all'estero come al Colon di Buenos Aires, al Reale di Madrid, al Liceo di Barcellona, al San Carlo di Lisbona, all'Opera di Parigi. Importante sopratutto, tra i teatri stranieri, per l'affermazione piena della rinomanza del maestro è stata la sua permanenza al Metropolitan di Nuova York, dove è rimasto per nove stagioni consecutive dirigendo opere italiane. In questo stesso periodo non soltanto ha diretto in altre città dell'America del Nord, ma per cinque stagioni dal '26 al '30 e poi ancora nel 1935-36 ha alternato le sue fatiche direttoriali al massimo teatro nordamericano con quelle non meno importanti al Covent Garden di Londra, dove era stato chiamato in qualità di direttore italiano. Nella stagione 1935-36 è entrato a far parte della famiglia artistica del Teatro Reale dell'Opera.

Il pubblico triestino serba un ricordo particolarmente grato delle due grandi stagioni liriche dirette da Vincenzo Bellezza al Teatro Verdi: la prima volta nel 1936, oltre ad alcune opere di repertorio, ha eseguito in una memorabile edizione e con un successo indimenticabile, l'«Elettra» di Strauss, con viva soddisfazione e plauso del grande compositore che lo ha chiamato suo «propagandista». Nell'anno successivo è tornato al Verdi, dirigendo sette opere, tra le quali «Arabella» di Strauss, e a chiusura di stagione il «Parsifal».

Durante la stagione 1937-38 al Teatro Reale, Vincenzo Bellezza ha diretto alla presenza di Hitler il 2.o atto del «Lohengrin» allo Stadio olimpionico del Foro Mussolini, con una grandiosità di messa in scena mai raggiunta fino allora. E' stata quella la prima volta in cui un direttore abbia potuto avere sotto la sua bacchetta 400 professori d'orchestra e mille coristi. Il m.o Bellezza è stato chiamato pure a dirigere quest'anno «Gioconda», «Lohengrin» e «Turandot» alle Terme di Caracalla.

Gli insigni cantanti

Coopererà all'attraente concerto la soprano Gabriella Gatti, tanto nota negli ambienti teatrali per le sue virtù vocali e le sue qualità artistiche. La detta artista ha cantato nei maggiori teatri d'Italia: Teatro Reale dell'Opera, Teatro Scala di Milano, Teatro Comunale di Firenze (Maggio Musicale), Teatro «Carlo Felice» di Genova, Teatro Arena di Verona, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro «Verdi» di Trieste, Teatro Comunale di Bologna.

Il tenore Giovanni Martinelli, nato a Montagnana, nel Veneto, ha incontrato sin dai primi anni della sua brillante carriera artistica i più lusinghieri successi. Ha debuttato a Milano giovanissimo nell'«Ernani» e fu un trionfo immediato, tanto che fu prescelto per la prima rappresentazione della «Fanciulla del West» di Puccini, a Roma, dove riportò un successo strepitoso.

Dall'Italia passò al giudizio dei principali pubblici di Europa e subito l'America lo elesse suo forte, unico e potente beniamino dell'Opera italiana. L'anno passato, al Metropolitan di New York, gli sono stati tributati per le «nozze d'argento» su quel palcoscenico, eccezionali festeggiamenti, capeggiati dal Presidente degli Stati Uniti e da tutte le personalità del mondo cosmopolita. Veramente, fatto unico negli annali del teatro lirico, che un tenore resista alle esigenze di un pubblico che il capriccio e l'enorme ricchezza ha abituato alle sole «eccezioni» di tutto il mondo.

Nel 1936, il suo orgoglio di artista e di italiano venne appagato in pieno per essere stato scelto a cantare durante la stagione lirica di eccezionale preparazione in occasione dell'incoronazione dell'attuale Re d'Inghilterra.

Il programma del concerto di sabato è il seguente:

Prima parte - 1) Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica).

Seconda parte - 2) Giordano: «Andrea Chenier», «Improvviso» (tenore Giovanni Martinelli).

3) Monteverdi - Respighi: «Lamento di Arianna», dall'opera «Orfeo» (soprano Gabriella Gatti).

4) Verdi: «Otello», duetto finale atto 1.o (soprano Gabriella Gatti e tenore Giovanni Martinelli).

5) Wagner: «Tannhäuser», ouverture.

I prezzi (compreso l'ingresso) per questo concerto sono stati così fissati: Poltrone lire 25; poltroncine lire 14; tribune laterali (dalla I alla VII fila, tutti posti numerati lire 8; tribuna centrale (dalla I alla VII fila, tutti posti numerati lire 6; le ultime tre file delle tribune laterali e centrale (posti non numerati) e posti in piedi lire 4. A tutti i suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10%.

La vendita dei biglietti si effettua ad Abbazia alla «Cit», passeggiata Savoia; a Fiume all'Agenzia Woloschin, piazza Regina Elena; a Trieste alla «Cit», piazza Unità N. 5 e alla Biglietteria Centrale

L'«E.M.I.» al Castello
Viva attesa per la “Gioconda„

La vivissima attesa per l'imminente inaugurazione dei grandi spettacoli lirici al Castello si accentua con l'avvicinarsi della data fissata per la prima della «Gioconda»: martedì 25 corrente. Intanto alla Biglietteria dell'Ente autonomo, in via d'Annunzio angolo piazza Verdi, continua intensa la ricerca dei posti.

Ieri s'è iniziata la vendita. Tutto si è svolto regolarmente con piena soddisfazione del pubblico per lo spedito funzionamento del servizio. I biglietti prenotati per la prima della «Gioconda», per la prima del «Rigoletto», devono essere ritirati entro la sera di domani, sabato, poichè già domenica mattina saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Tutto fa prevedere che l'«Estate Musicale Italiana» avrà anche a Trieste un inizio trionfale.

Concerto vocale istrumentale al G. R. F. «Quis contra nos?». Nell'ampio giardino del Gruppo avrà luogo la settimana prossima un concerto sostenuto dalla sezione fisarmoniche, dal quartetto mandolinistico del Dopolavoro provinciale e dai solisti: soprano Nidia Vitri e tenore Romeo Varagnolo. Nuova per il rione è la soprano Nidia Vitri, che per le sue doti eccellenti di cantante dalla voce intonata e melodiosa saprà trascinare all'entusiasmo tutti quelli che vorranno presenziare a questa manifestazione d'arte. Completerà la serata il coro del Dopolavoro Artigiano che si esibirà in un vasto programma.

Autoservizi di Gran Turismo

in partenza da Trieste al **SABATO:**

Trieste - Rifugio Nevea ... ore 14.30
Trieste-Gorizia-M. Croce Carnico-Lienz » 12.—
Trieste-Lubiana-Lago di Bled (dal 29-7) » 15.—

ogni **GIOVEDI':**

Abbazia - Trieste - Gorizia - Klagenfurt » 12.—

le **DOMENICHE:**

Trieste - Gorizia - Loqua » 6.—

Informazioni presso tutti gli Uffici Viaggi

S. A. Ing. F. Ribi & C.o
GORIZIA

Il Principe di Piemonte accolto con entusiasmo

dalle popolazioni dell'Alto Isonzo

Le ispezioni ai campi militari e le visite alle Colonie della "Gil,,

Il Principe di Piemonte tra la popolazione di Montenero d'Idria

GORIZIA, 20

Le popolazioni dell'alto Isonzo hanno accolto l'improvvisa visita di S. A. R. I. Umberto di Savoia con indimenticabili manifestazioni di ardente entusiasmo. La visita era inaspettata, ma già nelle prime ore del mattino le popolazioni avevano avuto sentore dell'imminente passaggio del Principe attraverso le fertili plaghe isontine.

Tra i fanti del 23.o

In un attimo le finestre si sono ornate di tricolori, spontanea dimostrazione della devozione di queste terre a Casa Savoia. S. A. R. giungeva come Ispettore dell'Arma di Fanteria ad ispezionare i reggimenti che svolgono nella nostra zona le normali esercitazioni estive. Tuttavia l'avvenimento ha acquistato anche un significato squisitamente popolare, perchè ovunque Camicie Nere e popolazioni hanno voluto stringersi intorno all'Augusto Principe e gridarGli tutta la loro indefettibile fede.

S. A. il Principe Umberto è entrato nella Provincia di Gorizia nelle prime ore del mattino. Erano le 6.40 quando ha lasciato la sua vettura speciale alla stazione di Granova-Serravalle, ove è stato ossequiato da S. E. il Prefetto Manno, da S. E. il Generale Canale, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, dal Generale Romero, Comandante la Divisione «Isonzo», dal Vicefederale Cassanego in rappresentanza del Federale assente, dal Questore Coco e da altre autorità. Dopo essersi intrattenuto brevi istanti con le autorità presenti, S. A. R., che era accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo Gen. Gamerra, è salito in automobile e, seguito dagli alti Comandanti militari, si è diretto alla volta di Pieve di Buccova. Nei pressi di Orecca l'Augusto Principe si è recato a visitare il 23.o Fanteria della Divisione «Isonzo». Qui Egli ha assistito ad una manovra di fuoco, superbamente eseguita dai fanti dell'eroico Reggimento che reca sull'invitto vessillo i segni al valore guadagnati nelle più aspre battaglie del Carso e del Piave.

Il Principe, dopo la manovra, ha passato in rivista i battaglioni di fanti schierati sul vasto spiazzo erboso di Orecca, e quindi ha assistito alla sfilata del Reggimento. Da Pieve di Buccova S. A. R. il Principe ha proseguito alla volta di Voschia, ove è stato salutato dal Podestà di Idria ing. Ricci, dal vicesegretario del Fascio e dal comandante dei Giovani Fascisti. Portatosi in una radura fuori del paese, ha assistito alla sfilata a passo romano dei reparti del 24.o Fanteria, colà adunati per il campo estivo. Dopo la sfilata delle truppe, il Principe ha presenziato ad una riuscitissima manovra a fuoco svolta dai battaglioni del Reggimento. La brillante manifestazione militare, che ha dimostrato la magnifica efficienza e l'alto spirito combattivo, nonchè l'eccezionale grado di addestramento raggiunto dai reparti del nostro Esercito, ha avuto termine con una serie di gare ginnico-sportive che il Principe ha seguito col più vivo interesse. S. A. R. si è quindi intrattenuto affabilmente con molte «cravatte azzurre» e successivamente, come aveva fatto prima col comandante del 23.o, s'è intrattenuto col comandante del 24.o Reggimento, esprimendogli ripetutamente il suo vivo compiacimento per la riuscitissima manovra a fuoco, per l'impeccabile esercitazione e per la superba presentazione del Reggimento. La truppa schierata ha cantato a piena voce il solenne e suggestivo Inno sardo, che il Principe ha voluto che fosse ripetuto. A queste note hanno fatto seguito quelle dell'Inno sabaudo.

Travolgenti manifestazioni

Dal campo delle esercitazioni S. A. R. si è recato nel paese, dove è stato accolto dall'intera popolazione riversata sulle strade e che al suo apparire gli ha tributato una travolgente manifestazione di entusiasmo. Tra ali di popolo plaudente il Principe si è avviato verso la piazza del paese, ove una Piccola Italiana gli si è fatta incontro e gli ha offerto un profumato mazzo di fiori, gentile omaggio della Gioventù Italiana del Littorio di Voschia.

Umberto di Savoia sosta brevemente e accarezza la bimba, fra rinnovate acclamazioni che coprono le grida della folla inneggiante a Casa Savoia, alla Maestà del Re Imperatore e all'Augusto Principe. Davanti alla piccola chiesa del villaggio che si erge col suo caratteristico campanile carsico tra le bianche case di Voschia, il Principe è accolto dal parroco, il quale è tutto commosso per l'inaspettato onore di ricevere nell'umile casa di Dio la visita dell'alto Personaggio. Umberto di Savoia entra nella mistica penombra del tempio, si avvicina al rustico altare sul quale spicca un artistico Crocifisso tra celestiali figure di Madonne e di Santi, e rimane a lungo in raccoglimento col pensiero rivolto agli Eroi che sulle balze carsiche e alle rive sacre dell'Isonzo hanno immolato la loro fiorente giovinezza per la grandezza della Patria.

All'uscita dalla chiesuola, la folla si stringe nuovamente intorno al Principe, nè si stanca di gridarGli tutta la sua devozione. Accompagnato dagli alti ufficiali Generali, S. A. R. raggiunge la mensa del Reggimento, ove si ferma a colazione in mezzo agli ufficiali.

A Montenero d'Idria

Sono le 14.30 quando il Principe lascia Voschia per dirigersi alla volta di Montenero d'Idria. La graziosa cittadina di confine, adagiata sulle verdi praterie e tra le colline coperte di profumati boschi di pini, è dalle prime ore del pomeriggio in impaziente attesa dell'arrivo del Principe. Le case sono ammantate di tricolori, striscioni bianchi e azzurri sono affissi su ogni edificio, su ogni baita, ad esternare i sentimenti del popolo e delle Camicie Nere del luogo verso Casa Savoia e l'Augusto Principe. Tricolori sventolano alti sui pennoni all'ingresso del paese e sugli improvvisati archi di trionfo. Alle 15 tutta la popolazione, con alla testa il fiore delle sue donne e le schiere dei suoi Balilla e delle sue Piccole Italiane, che stringono nel pugno innumerevoli bandierine tricolori, è schierata sulla via all'ingresso del paese. E' presente pure la numerosa colonia villegiante che porta una nota di eleganza e di gentilezza femminile al suggestivo quadro naturale.

Sulla spianata al lato destro della strada sono schierati in armi i massici battaglioni del 50.o Reggimento Fanteria, alla cui testa sventola il vessilo glorioso del Reggimento che scrisse nella guerra di redenzione pagine inobliabili di ardimento e di valore. Una lontana nube di polvere che si alza dalla strada annuncia l'imminente arrivo dell'augusto Ospite. Squillano l'attenti le trombe militari. Un grido altissimo, tre volte ripetuto, si alza dalla folla: «Savoia, Savoia!». Rapido, il Principe Umberto scende dalla macchina seguito dai Generali Gamerra, Canale e Romero. Si volge verso la popolazione e risponde al suo ardente saluto portando ripetutamente la mano al berretto. Il Podestà, maggiore Massobrio e il segretario politico dott. Venezia Gli porgono gli omaggi della popolazione di Montenero d'Idria, mentre signore e fanciulle Gli offrono fasci di garofani e di ciclamini. Il Principe ringrazia per il gentile omaggio e quindi raggiunge lo schieramento della truppa, sosta davanti al vessillo e lo saluta, quindi percorre l'intero fronte dello schieramento, mentre la musica reggimentale fa echeggiare le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Suggestivo è questo quadro di potenza guerriera: la folla ne è rapita e unisce in un'unica ardente acclamazione l'augusto Principe ed il glorioso Esercito d'Italia. Ad un cenno si alzano dalla truppa gli inni della Patria imperiale scanditi con voce marziale dai saldi fanti. Quando l'esecuzione corale ha termine, S. A. R., tra ali di pubblico acclamante, si porta sulla strada e, da un breve podio, assiste alla sfilata dei battaglioni del 50.o. Passano superbe a passo romano di parata le quadrate compagnie armate di lucidi fucili e di bruniti mitragliatori. Le note della musica che accompagnano il ritmo solenne del passo cadenzato sono coperte dalle ovazioni interminabili della folla. S. A. R. guarda compiaciuto questo spettacolo marziale ed esprime il suo elogio ai comandanti. Ultimi passano i massicci artiglieri delle batterie di accompagnamento che portano al bavero le mostrine bianco-azzurre della Divisione, unita al giallo arancio dell'Arma. Non è il passo romano che caratterizza la sfilata di questi fieri cannonieri, ma il ferrato scalpitio dei muli che recano someggiati i precisi cannoncini di accompagnamento.

Alla Colonia «Principessa di Piemonte»

Lo sfilamento è terminato. Altri squilli salutano la bandiera reggimentale mentre da fianco del Principe, dove era stata recata all'inizio della sfilata, va a raggiungere i battaglioni nuovamente adunatisi sulla radura posta di fronte alla provvisoria sede reggimentale.

S. A. R., dalla strada, si avvia al campo dele esercitazioni ginniche ove assiste a brillanti esibizioni ginnico-sportive dei fanti del 50.o. Sono appena ultimati i sani cimenti sportivi quando il rombo del cannone lacera l'aria: segnale di inizio della breve manovra di fuoco svolta dalle batterie di accompagnamento.

Al termine dell'esercitazione S. A. R. abbandona il campo e in automobile si avvia alla colonia intitolata ad nome della sua Augusta Sposa, Principessa Maria di Piemonte.

Centocinquanta bimbe nei graziosi grembiulini bianco-rosa attendono l'imminente arrivo del Principe. La colonia presenta un'atmosfera di insolita festosità: bandiere dappertutti gli ingressi, sui pennoni, e alle finestre. Le piccole coloniali sono schierate nel piazzale antistante l'edificio agli ordini delle instancabili direttrici Bisiacchi e Bombi. Alla testa delle squadre sventolano le insegne che portano ricamati in oro i nomi dei gloriosi Caduti del Fascismo goriziano. Un Balilla annuncia con gli squilli di rito l'arrivo di S. A. R., mentre una argentina ovazione altissima si alza dalle schiere delle bimbe. Il Principe sorridente passa in rivista le «coloniali», si sofferma brevemente con le direttrici e quindi si reca a visitare gli impianti della Colonia modello, vanto del Fascismo goriziano. Passa dalle cucine agl'i ambulatori, dall'ampio e luminoso refettorio ai sani e arieggiati dormitori, a tutti gli ambienti insomma, ove le bimbe del popolo trascorrono una sana e lieta villeggiatura estiva in una cornice serena di verde, tra un'aria balsamica e un sole che reca nuove ondate di vita ai loro corpi vibranti di giovinezza.

Il saggio corale

Dopo la visita ai locali della colonia, S. A. R. assiste al saggio corale delle bimbe che dirette dal maestro Treleani fanno echeggiare alti i canti della Patria Imperiale.

Quando il Principe lascia la Colonia le Piccole Italiane, rompono le righe e si stringono intorno alla macchina lanciando fiori e sventolando fazzoletti e bandierine tricolori e gridandogli ancora una volta tutto il loro entusiasmo e tutta la loro esultanza per la visita che rimarrà impressa nel loro ricordo di bimbe d'Italia, per tutta la vita.

Il Principe Umberto, dalla Colonia si reca a ispezionare le cucine del 50.o Fanteria ove assiste alla confezione del rancio serale. Dopo aver brevemente sostato tra gli ufficiali del Reggimento, S. A. R. ha lasciato Montenero d'Idria salutato dalle autorità e dalla popolazione che non si stancava di acclamarlo.

Domani l'Augusto Principe visiterà Idria e le sue miniere

IDRIA, 20

Domani sabato, S. A. R. I. il Principe Umberto visiterà in forma ufficiale Idria e le sue miniere di mercurio. Le Camicie Nere e la popolazione del luogo tributeranno all'Augusto Principe Sabaudo entusiastiche accoglienze.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Ancora una vittoria dei calciatori azzurri

La nazionale finlandese battuta per 3 a 2

(Dal nostro inviato)

HELSINKI, 20

Dieci minuti prima che la partita cominciasse, il presidente della Federazione finlandese del calcio è sceso in campo accompagnato da sette persone di media età, si è avvicinato ad un microfono ed ha annunciato al pubblico che affollava le gradinate e la tribuna coperta dello Stadio olimpico (un pubblico che ha largamente superato ogni aspettativa) che quei sette signori erano ex giocatori della nazionale finlandese e precisamente sette degli undici atleti che nel 1912, alle Olimpiadi di Stoccolma avevano battuto la nazionale azzurra. Naturalmente il pubblico ha salutato entusiasticamente quei sette pionieri del calcio finlandese che per un giorno sono stati strappati alla loro vita consueta e modesta per essere riportati alla ribalta sportiva.

SILVIO PIOLA
il fromboliere azzurro

Un'originale trovata

E' stata una piccola sorpresa preparata per il pubblico, ma specialmente per i giocatori delle due squadre che stavano per scendere in campo. Un gentile pensiero per i nostri i quali avrebbero dovuto prendere la cosa un po' meno filosoficamente e trarne incitamento e soprattutto ispirazione per una maggiore puntigliosità. La trovata dei dirigenti finlandesi ha comunque servito allo scopo che essi si erano prefissi e che non era quello di ricordare agli azzurri il poco piacevole precedente degli esigui contatti calcistici italo-finlandesi ma quello di spronare i propri giocatori che stavano per essere impegnati in una partita che si preannunciava assai ardua, molto più ardua di quanto poi in effetti è stata.

Naturalmente l'espediente non è bastato, perchè comunque non poteva bastare ad evitare alla nazionale finlandese la sconfitta; ma intanto, a partita finita, i dirigenti e tutti coloro che avevano assistito all'incontro, potevano dire e ripetere con grandissimo orgoglio ed evidentissima soddisfazione che mai la loro «nazionale» aveva giocato così bene come oggi contro gli azzurri. Ma noi, pur accettando senza riserve questo unanime giudizio dei dirigenti, dei critici e del pubblico di Helsinki, sentiamo che esso non è sufficiente a cancellare la poco brillante impressione riportata sul modo con cui la nazionale azzurra oggi si è battuta ed ha vinto. Perchè indipendentemente dall'andamento più o meno regolare e consueto della squadra avversaria, la verità è che la nostra bella e invitta compagine azzurra ha giocato al disotto del suo vero valore. Cosa che le capita sovente quando si trova di fronte ad un undici di classe nettamente inferiore.

Affermazione striminzita?

Ma anche oggi, come in molte altre occasioni, nonostante tutto, ha vinto. Ed ecco il critico ancora una volta tra l'incudine e il martello: eccolo cioè a dover esporre considerazioni e rilievi sacrosantamente veri ed esatti che possano però apparire — da lontano, s'intende — leggermente in contrasto con il fatto che la vittoria e cioè la meta più importante, gli azzurri l'hanno conquistata; con il fatto che i nostri calciatori in fondo, il loro dovere lo hanno fatto.

Passare per incontentabili non ci piace e nemmeno per troppo severi, ma di tacere o anche soltanto di mettere la sordina alle nostre genuine impressioni immediate, ci piace ancor meno. E allora diremo che la squadra nostra è stata inferiore a se stessa nell'attacco e anche nella mediana. Diremo che in prima linea c'è stata poca precisione, scarsa coesione, scarsissima fluidità di gioco.

Individualmente vi ha emerso Piola il quale ancora una volta ha risolto da solo la questione più importante, quella del punteggio. E oggi ci sono volute ben tre reti, una più bella dell'altra! Ma Meazza e Perazzolo non hanno ingranato e non sono stati nemmeno molto attivi. Colaussi ha brillato a sprazzi e quasi mai nel secondo tempo e Ferrario è stato impreciso anche in conseguenza del cambiamento di ruolo da sinistro a destro e quindi piuttosto incolore.

Deficienze della mediana azzurra

Passando alla mediana diremo che Battistoni non ha ripetuto oggi le smaglianti e tanto promettenti prove di Zurigo ed ha ballato più del compatibile, anche tenendo conto che egli era alla sua prima prova in nazionale A tra giocatori con i quali mai ha giocato neppure una partita di allenamento. E anche Locatelli, alle prese con un uomo più veloce di lui e anche rinunciando a marcarlo strettamente per giocare piuttosto di pressione, non ha certo reso quanto doveva.

Con tutto questo e cioè anche tenendo presente le deficienze di Battistoni e Locatelli, non si possono trovare troppe scusanti per Meazza e Perazzolo che avrebbero comunque dovuto fare di più e di meglio anche se costretti a giocare arretrati per sopperire a quel lavoro di collegamento che non trovava nei mediani l'efficace contributo che ci si attendeva.

In conseguenza del discontinuo rendimento di Locatelli e soprattutto dell'errata impostazione del suo giuoco, anche Rava non è stato oggi il consueto deciso ed efficace passatore dell'area azzurra; e infatti la veloce e insidiosa ala destra finlandese lo ha messo qualche volta in imbarazzo e quasi sempre lo ha costretto ad un giuoco piuttosto indeciso.

Si tirino le somme, si troverà che gli azzurri che meritano approvazione incondizionata e quindi l'elogio per essere stati all'altezza del loro vero valore, sono, oltre a Piola, che è stato l'artefice primo del nuovo successo azzurro, Olivieri al quale non sono da imputare i due punti avversari, Foni, sempre calmo e sicuro in ogni frangente, anche il più inatteso e De Petrini che, pur senza strafare, è sempre regolare nel suo rendimento dovuto alla tenacia e alla decisione, oltre che alla sua bella continuità di attacco.

Per quanto riguarda gli atleti finlandesi occorre anzitutto ricordare il loro sagace schieramento tattico di pura ispirazione albionica e per il quale il centro sostegno Pyy, messo in squadra all'ultimo momento, proprio con quello scopo, è stato costantemente su Piola, in mezzo ai terzini, che hanno prevalentemente giocato sulle ali, mentre Lathi ha funzionato da centro sostegno avanzato, curandosi in modo particolare del temuto Meazza, lasciando alla mezz'ala Granstrom il compito di arretrare soventissimo a copertura dell'area sul lato destro.

Passando al giudizio sui singoli, occorre dare la palma al portiere Sarnola, uno dei migliori in campo. Altissimo, prontissimo e deciso negli interventi, sicurissimo nelle parate alte, ma buono anche in quelle a terra, il biondo Sarnola ha pienamente meritato le ovazioni che il pubblico gli ha tributato nel corso della partita e alla chiusura di essa.

Dopo di lui, Pyy e Lathi che sono stati abilissimi sfruttatori della mancanza di coesione nell'attacco italiano, meritano la citazione. Occorre anche ricordare fra gli atleti più interessanti le due ali, entrambi veloci e insidiosi e decisi nel tiro a rete. E cose buone hanno fatto gli uomini del trio centrale dell'attacco, sebbene peccassero di precisione in area e soprattutto nel tiro.

Sagace tattica finlandese

Presa nel suo complesso la squadra finlandese oltre al già vantato merito di un metodico e costante schieramento tattico molto efficace, ha mostrato di sapere attuare assai bene il gioco di marcamento degli avversari e di possedere un redditizio gioco di testa. Naturalmente la squadra finlandese ha avuto soprattutto il merito di giocare con gran cuore e senza lasciarsi impressionare della migliore tecnica sulla palla sfoggiata dagli azzurri, pregio questo che il pubblico ha sovente riconosciuto ai nostri con cavallereschi applausi.

Ecklind ha arbitrato bene pur mostrandosi un po' di manica larga verso i finlandesi quando si aiutavano lavorando di mani e di braccia per ostacolare i nostri nei momenti di maggiore pericolo per la rete.

Il tempo era bellissimo, splendeva un sole mediterraneo e se la partita non fosse cominciata alle 19, il caldo si sarebbe certo fatto sentire. Terreno ottimo e improntate alla più cordiale simpatia le accoglienze del pubblico alla squadra nostra.

Il gioco ha avuto una fisionomia pressocchè costante: maggior numero di attacchi italiani e quindi maggior lavoro per i difensori (specialmente per il portiere) finlandesi, ma chiara pericolosità in ogni azione di contrattacco dei nostri avversari.

Occasioni perdute e palle sprecate

C'è da ricordare come Meazza al 7.o minuto e Piola al 37.o abbiano sciupato due facili occasioni per segnare, tirando da pochi metri sul portiere, quando era solo di fronte a loro. E c'è da ricordare che nel secondo tempo altre due volte la rete finlandese è stata salva per miracolo, prima sul tiro di Ferrari, che il portiere ha impensatamente potuto respingere di piede, e poi in una confusa e prolungata mischia, durante la quale tre consecutivi tiri di Piola, Colaussi e Perazzolo sono stati arrestati nel modo più imprevisto.

D'altra parte non bisogna trascurare che al 32.o minuto del primo tempo i finlandesi hanno sfiorato il secondo pareggio (Piola aveva segnato la sua seconda rete da due minuti) non riuscendovi per un decisissimo intervento di De Petrini e una prodezza di Olivieri, che si è tuffato sui piedi del centro attacco avversario, e hanno sfiorato il terzo pareggio proprio all'ultimo minuto di gioco con due consecutivi fortissimi tiri dell'ala sinistra Lindamo, che prima ha severamente impegnato Olivieri e poi ha mancato il bersaglio per un palmo.

Ed ecco la breve storia delle cinque reti. Primi a segnare sono stati gli azzurri al 12.o minuto con Piola, che su un traversone di Perazzolo è riuscito a prevenire il portiere e sebbene la palla non fosse alta da terra più di un metro, a colpirla di testa alzandola al di sopra del lungo Sarnola, per cui essa ha potuto comodamente rotolare nella rete rimasta incustodita.

Storia di 5 reti

I finlandesi hanno pareggiato al 22.o minuto per uno scivolone di De Petrini; Foni si è dovuto spostare in avanti, ma un lungo passaggio ha lanciato l'ala sinistra verso la nostra rete; Rava si è spostato rapidamente, ma non ha fatto a tempo ad ostacolare il tiro che, scoccato da vicino e obliquamente, ha battuto inesorabilmente Olivieri.

Piola ha potuto riportare in vantaggio gli azzurri alla mezz'ora: Battistoni ha lanciato Meazza, il quale, pronto, ha smistato sul nostro centro-attacco e questi, pur essendo pressato come sempre da Pyy, è riuscito a scattare sulla sinistra e a tirare immediatamente, forte e raso terra.

Soltanto negli ultimi minuti della ripresa le due squadre sono riuscite ad aumentare il loro bottino. Prima è stata la squadra azzurra al 39.o minuto su un centro basso di De Petrini. Piola ha raccolto ed evitando l'entrata del suo custode, ha potuto sferrare un tiro imparabile, che è finito nell'angolo destro basso della rete finlandese.

Ma la squadra azzurra è rimasta poco sul tre a uno, perchè al 42.o minuto una indovinata serie di passaggi fra i tre uomini del trio centrale e il conseguente spiazzamento dei nostri difensori, hanno dato modo alla mezz'ala Weckstroem di portarsi a tu per tu con il nostro Olivieri all'altezza del rigore. Su tiro preciso e inesorabile è così finita la partita, con la vittoria italiana per tre a due.

VEZIO MURIALDI

Il nuotatore Gianni Gambi partito per New York per partecipare alle gare di agosto e settembre

GENOVA, 20

Con il «Conte di Savoia» della Società «Italia» è partito per New-York il noto nuotatore Gianni Gambi, che in agosto disputerà a Chicago una gara in coppia della durata di sei ore nelle acque del lago Michigam. In settembre disputerà la grande maratona di 24 km. che quest'anno, anzichè nel lago Ontario (Canadà), si svolgerà ne recinto dell'Esposizione a Nuova York.

Attività tennistica

L'eccezionale importanza dell'incontro tra le squadre d'Italia e d'Ungheria

L'incontro internazionale di tennis che si svolgerà a Trieste alla fine della prossima settimana, ha sollevato nei nostri ambienti sportivi un notevole interesse. L'ascesa del tennis italiano, in questo ultimo torno di tempo veramente superba, fa sì che al confronto con i campioni ungheresi venga data particolare importanza. Del resto, il fatto che la Federazione Italiana Tennis abbia composto la squadra che incontrerà quella magiara, con i suoi più forti campioni, è significativo: si vuole cioè giungere all'affermazione, che data la levatura degli avversari, è ambita e desiderata.

Il Tennis Triestino, al quale è stato affidato il lavoro organizzativo dell'incontro, ha ormai tutto predisposto per la importante manifestazione che si svolgerà il 27, 28 e 29 luglio sui magnifici campi del Cacciatore. Oggi intanto arriva a Trieste il segretario della F. I. T., che in questa ultima settimana, sarà accanto agli organizzatori, negli ultimi preparativi. In uno dei prossimi giorni esamineremo le due squadre e i motivi tecnici e spettacolari di questo confronto.

Il programma internazionale

Un comunicato della F.I.T.

ROMA, 20

La Federazione Italiana Tennis comunica il seguente calendario delle prossime competizioni tennistiche internazionali e nazionali fino a tutto agosto: *28-30 luglio*, Trieste: incontro Italia-Ungheria; *1-6 agosto*, Abbazia: torneo internazionale; *2-6 agosto*, Livorno: torneo nazionale; *7-12 agosto*, Montecatini: torneo internazionale; *13-15 agosto*, Viareggio: incontro Italia-Germania; *21-27 agosto*, Varese: torneo internazionale; *25-27 agosto*, Livorno: incontro Italia-Germania; *28 agosto-3 settembre*, Stresa: torneo internazionale.

I campionati mondiali di scherma

I maestri allenatori prescelti per la preparazione degli «azzurri»

ROMA, 20

La Federazione italiana di scherma ha confermato i maestri Giuseppe Mangiarotti, Ugo Pignotti e Bino Bini quali allenatori della squadra che prenderà parte ai campionati del mondo di Merano. Le schermitrici saranno invece affidate al maestro Guido Comini.

Notiziario di Monfalcone

Quarantamila m. q. di prato in fiamme a Doberdò. Ieri nel pomeriggio, per cause ignote, si è manifestato un incendio nelle adiacenze di Doberdò del Lago, avviluppando un'estensione di oltre 40.000 m. q. di prato falciato ed il cui fieno era stato raccolto in covoni. Le fiamme — alimentate dalla facile esca — si estesero con velocità fino a lambire alcuni terreni coltivati a granone, taluni dei quali ebbero a soffrire qualche danno. Chiamati, sono prontamente accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Monfalcone che iniziarono subito l'opera d'isolamento del sinistro. Il faticoso lavoro dei vigili si protrasse per quattro ore e valse a salvare alcune abitazioni vicine minacciate dalle fiamme. Il tempestivo intervento dei vigili ha scongiurato danni gravi.

Onoranze funebri al sottocapomanipolo Buri. Ieri mattina il comandente e gli ufficiali della «Gil» di Monfalcone hanno partecipato ai funerali del sottocapomanipolo Giovanni Buri, di 25 anni, morto repentinamente a Palmanova ove le esequie hanno avuto luogo imponenti. Gli ufficiali della «Gil» di Monfalcone hanno pure inviato una bella e grande corona di alloro. La scomparsa del camerata Buri, che era un collaboratore assiduo ed instancabile della «Gil», ha prodotto in città vivo cordoglio.

Il giro di propaganda dell'Autocinema sonoro. L'Autocinema sonoro del Dopolavoro compirà il seguente giro di propaganda nei Comuni della zona, offrendo proiezioni di documentari del massimo interesse: sabato 22 corrente a Doberdò del Lago; domenica 23 a Monfalcone; lunedì 24 a San Pier d'Isonzo e martedì 25 alla Bonifica della Vittoria.

commercianti . industriali
negozianti . artigiani
senza telefono, ricordate, che
avete chiuso la porta in faccia
alla migliore clientela della città
ABBONATEVI!
telve

Seguaci di Re Zog fermati al confine e tradotti a Trieste

Ieri l'autorità di p. s. ha proceduto, alla stazione di Postumia, al fermo di una decina di albanesi. Si tratta di notabili che avevano fatto parte del seguito di Re Zog e che, con lo sbarco delle truppe italiane in Albania, avevano seguito il desposta di Tirana. Il gruppo è stato tradotto a Trieste e rinchiuso nelle carceri del Coroneo, in attesa di istruzioni da parte del Ministero dell'Interno.

L'ingegnoso espediente di un mariuolo per rubare una bicicletta

Il decenne Alessandro Passerini se andava l'altro giorno per la via Ginnastica, pedalando con lena su una bellissima bicicletta. Ad un certo momento uno sconosciuto gli faceva cenno di fermarsi, manifestando il proposito di dirgli qualcosa. All'invito, il Passerini rispondeva con una pronta frenata della macchina, dopo di che si appressava al marciapiede per dar ascolto all'uomo. Con belle maniere lo sconosciuto pregava il ragazzo di recapitare una lettera di estrema importanza ad un suo amico, certo Blasizza, abitante in via Ireneo della Croce 7. Dato che per compenso del favore lo sconosciuto regalava una lira al ragazzetto, questi accettava di buon grado la proposta dell'uomo. Insieme, dunque, il ragazzo in bicicletta e l'uomo a fianco, si dirigevano verso la via Ireneo della Croce, ove sostarono dinanzi allo stabile n. 7. Quivi l'uomo raccomandava al ragazzo la massima urgenza nella consegna. Il Passerini, deposta la bicicletta a fianco del portone, spariva veloce nello stabile, in cerca del Blasizza.

Come sia finita la cosa, lo si indovina facilmente. Dopo 10 minuti di infruttuose ricerche, il ragazzo ritornava in strada per comunicare allo sconosciuto che nello stabile non esisteva alcun inquilino di nome Blasizza. Sulla via, però, dello sconosciuto e della bicicletta non c'era più alcuna traccia. Del fatto si stanno occupando gli agenti del Commissariato di via Brunner.

Il caldo e i nervi

Gli effetti del caldo sulle persone nervose hanno spesso spiacevoli conseguenze. Trovate questioni col suo fidanzato, la signorina Erika Schwarz, di 17 anni, da Vienna abitante in viale XX Settembre n. 79, è stata da questi percossa, di modo che la Guardia medica ha dovuto trasportarla all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo le hanno riscontrato delle contusioni alla regione epigastrica ed a quella mastoidea destra, guaribili in una decina di giorni.

— Gli stessi sanitari della Guardia medica hanno dovuto ieri sera portar loro cure al ventiquattrenne Mario Zadnig abitante in via del Solitario n. 13, il quale, prestando servizio al Cinema Principe, era stato colpito con dei pugni da uno sconosciuto il quale voleva entrare a tutti i costi gratis nella predetta sala di proiezione, oltre ad una delle porte di sfollamento. Il giovane, al quale è stata riscontrata una forte contusione con ematoma all'occhio sinistro, dopo le necessarie cure, è stato inviato all'ospedale Regina Elena. I medici lo hanno giudicato guaribile in 8 - 10 giorni.

— La casalinga Elda Olivieri, di 55 anni, abitante in via G. Mazzini n. 53, ha invece ieri trovata questione con una sua vicina di casa la quale le ha addirittura lanciato contro una pentola piena di acqua bollente. Per fortuna buona parte del liquido è finita a terra; comunque la Olivieri ha riportato delle scottature di primo e secondo grado alla mano destra ed all'avambraccio sinistro, per cui, dopo le prime cure avute sul posto dalla Guardia medica, è stata inviata all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno l'ha giudicata guaribile in 10-15 giorni.

— Infine i sanitari della Guardia medica hanno dovuto prestar ieri le loro cure al manovale Giuseppe Bradas, di 52 anni, abitante in S. Maria Maddalena Inferiore n. 122, il quale, trovandosi al Puntofranco V. E. III, aveva trovato questioni con un suo compagno il quale lo aveva atterrato con un pugno, producendogli una contusione escoriante al ginocchio sinistro e delle lesioni al naso. Anche il Bradas, dopo medicato, è stato inviato all'Ospedale Regina Elena.

Pareri discordanti fra autista e ciclista

Iersera, con un autotassametro, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il falegname Oreste Morselli, di 17 anni, abitante al N. 85 di via delle Settefontane il quale presentava una ferita al sopracciglio destro, una lacerazione al labbro superiore e contusioni alla spalla sinistra. La causa di quelle ferite era controversa. Il ferito sosteneva e con lui, due testimoni, che percorrendo la via Domenico Rossetti, in bicicletta, era stato investito dall'automobile con la quale era stato trasportato, e l'autista, sorretto anche lui da testimoni, sosteneva che il ciclista era andato a finire contro il marciapiede senza essere stato investito. Le due versioni discordanti sono state assunte a verbale. Il ferito è stato accolto.

La cinquantesima vespa

Tre sono state le persone che ieri hanno provato quanto acute e dolorose siano le trafitture del pungiglione della vespa: la casalinga Maria Benci, di 34 anni, abitante a Grignano n. 270, la quale è stata... aggredita dal famigerato insetto mentre prendeva il fresco (ossia il caldo) davanti alla sua abitazione; la ventiquattrenne Rina Mondo, abitante in via P. Besenghi n. 14, la quale ha avuto bucato il polpaccio della gamba destra, mentre si trovava al Giardino pubblico, e lo studente Bruno Locicero, di 20 anni, abitante in via dei Stella n. 18, il quale è stato bucato a domicilio all'avambraccio sinistro. Tanto le due donne, quanto lo studente, sono ricorsi alle cure della Guardia medica nei cui protocolli figura registrata la cinquantesima puntura di vespa.

Il "PICCOLO" si trova:

a Milano

LIBRERIE S.A.F. N. 1, N. 2, N. 3 della Stazione Centrale; ALGANI GIUSEPPE, rivendita giornali, piazza della Scala, entrata della Galleria Vitt. Em.; LEONARDI ERALDO, rivendita giornali, piazza Duomo lato sinistro della Galleria;

a Firenze

LIBRERIA S.A.F. della Stazione;

a Genova

LIBRERIE S.A.F. N. 1, N. 2 della Stazione;

a Venezia

Ditta LUIGIA v. ZANCO, Agenzia giornali, S. Bartolomeo e Lido; LIBRERIE S.A.F. N. 1, N. 2 della Stazione.

Il Bar Excelsior visitato dai ladri

Il Bar Excelsior, sito in viale XX Settembre 1, è stato visitato l'altra notte da ignoti ladri, che sono penetrati nel locale servendosi di un paio di chiavi false. Dall'esercizio i ladri hanno asportato 150 lire, trovate nella cassa controllo, alcune bottiglie di liquori e qualche pacco di cioccolata per un valore complessivo di 300 lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di via Fabio Severo.

Un colpo di sole

E' stata ieri trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena la bambina Miranda Manosperti, di 12 anni, abitante in via Capuano N. 4, la quale era stata colpita da insolazione mentre si recava a portare il pranzo al padre che lavora all'Arsenale del Lloyd Triestino.

La poveretta è stata accolta nel reparto di turno con prognosi riservata.

Effetti di un colpo di mare

Ieri mattina, mentre stava accostandosi con la sua barca al molo di Barcola, il cuoco Luigi Codrini, di 48 anni, abitante in via Montecucco N. 84, fu sorpreso da una ondata che lo fece cadere sul fondo della barca. Riportate delle contusioni escorianti alle braccia e agli arti inferiori, esso ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Resta al tuo paesello...

Gli agenti del Commissariato della Stazione Centrale hanno proceduto ieri al fermo della ventitreenne Iolanda Basso, che gironzolava nell'interno della Stazione.

Accompagnata alla Questura, si è saputo che la Basso già tre mesi or sono era stata arrestata e poi inviata a Porcia nel Friuli, suo Paese natale, con la diffida di non far più ritorno nella nostra città. Ella, invece, senza chiedere il relativo permesso, è nuovamente ritornata a Trieste ed ora dovrà rispondere della contravvenzione alla diffida.

Contro il parafango di un'automobile

Iersera, poco dopo le 20, in via Giulia, verso il largo prospettante il Caffè Firenze, il bracciante Luigi Orsetti, di 68 anni, abitante al N. 16 di Cologna, è andato a sbattere contro il parafango di un'automobile ed è caduto a terra. Raccolto e trasportato dall'autista all'ospedale Regina Elena, gli sono state riscontrate ferite lacero-contuse alla gamba sinistra, al braccio destro e alla clavicola sinistra. Il ferito è stato accolto con prognosi di qualche settimana.

Addentata da un cane. La ventenne Licia Negrelli, abitante in Valle di Rozzol n. 944, trovandosi ieri al Rione del Re in attesa del tram, che doveva portarla in città, fu assalita da un grosso cane ringhioso che le addentò la mano destra, producendole una piccola ma dolorosa ferita. La giovane ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica donde fu poi inviata all'ufficio di igiene.

Sull'autobus. In seguito ad una frenata un po' troppo brusca dell'autobus della linea n. 10, mentre questo transitava per la via Roma, il bandaio Desiderio Pettirosso, di 30 anni, abitante in Gretta-Serbatoio n. 123, ieri nel pomeriggio cadde nell'interno della predetta vettura, riportando delle lesioni alla mano destra. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Il trincetto nella coscia. Il calzolaio Nicolò Di Natale, di 30 anni, abitante al n. 3 di via del Molino a vento, ieri nella foga del lavoro si cacciò la punta del trincetto nella coscia sinistra, producendosi una ferita di punta e taglio, che lo costrinse a recarsi all'ospedale Regina Elena.

Sul lavoro. Il bracciante Aldo Lantieri, di 27 anni, abitante al n. 4 di androna dei Falchi, ieri, lavorando per conto dell'«Acegat» è stato colpito da un grosso tubo alla schiena ed ha riportato una contusione alla colonna vertebrale ed una ferita lacera alla bocca. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Un ruzzolone. Ieri mattina, mentre usciva dalla sua abitazione, la casalinga Alice Viser, di 56 anni, abitante in via Emo Tarabochia n. 8, scivolò e cadde in modo tale da fratturarsi l'omero destro. Soccorsa sul posto da un sanitario della Guardia medica, dopo le prime cure, fu inviata all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in non meno di 4 o 5 settimane.

Caduta da un muretto. Lo stesso sanitario della benemerita istituzione ha dovuto prestar ieri le sue cure alla piccola Mariuccia Maggi, di 6 anni, abitante in via del Prato n. 8, la quale, cadendo da un muretto nei pressi della sua abitazione, ha riportato una ferita lacero-contusa al piede destro con sospetta lesione ossea, delle escoriazioni al mento e forte «choc» nervoso. Dopo medicata, la piccina è stata trasportata nella sua abitazione.

Cronaca giudiziaria

Per il furto di una «Balilla»

(Tribunale penale) Abbiamo dato a suo tempo relazione di un dibattimento che si è svolto in Pretura, per un brutto tiro giuocato da due giovani a danno del barone Aldo Albori. Questi s'era veduto portar via quasi sotto gli occhi la sua autovettura, una «Balilla», che aveva momentaneamente lasciata sulla strada, ma, presa una altra macchina, era corso dietro alla propria e l'aveva tosto ricuperata. Per questo fatto i due giovani, che sono certi Redento Furlan e Sirio Ursich, dovettero comparire avanti al Pretore, che li condannò a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa ciascuno, per furto di automobile.

Ora la faccenda ha avuto il suo epilogo alla terza sezione del Tribunale, per il motivo che uno dei due giovani, l'Ursich, ricorse contro la sentenza del Pretore, sostenendo di essere innocente. Il Furlan lo aveva indotto salire sulla «Balilla» dicendogli che la macchina apparteneva a un suo amico e si trattava di fare a questo uno scherzo. Il Tribunale ha così nuovamente esaminato la questione e l'ha risolta del tutto a favore dell'Ursich, che è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Finelli; P. M. cav. uff. Salvio; difensore avv. Guido Zennaro.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 21 luglio XVII:

Turno generale: Marinai: 659, 661, 666, 667, 668; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 771, 774, 775, 779, 780; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 383, 384, 385, 386, 387; giovani coperta I: 150, 151, 152, 153, 154; giovani coperta II: 71, 72, 73, 74, 75; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 332, 333, 334, 336, 337; fuochisti carbone: 208, 210, 211, 213, 214; carbonai: 206, 201, 207, 209, 210; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 218, 219, 220, 222, 223; marinai carico: 193, 196, 197, 198, 199; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 82, 83, 84, 85, 86; fuochisti carico: 65, 66, 67, 68, 69; giovani macchina: 111, 112, 113, 114, 115; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 323, 324, 326, 327, 328; giov. cop. I: 119, 120, 121, 126, 127; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 245, 246, 248, 249, 250; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 290, 301, 295, 302; giovani coperta: 89, 92, 94, 95, 96; mozzi coperta: 103, 108, 109, 113, 115; fuochisti: 275, 284, 285, 287, 289; carbonai: 86, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

Turno Adriatica: 1 marinaio.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 21, trattenimento di danza nel giardino sociale. La recita che doveva aver luogo questa sera, è rimandata a martedì 22 corrente.

Mutua Impiegati. Per il soggiorno di Sappada posti esauriti a tutto 13 agosto. Liberi seguenti settimane. Ferragosto giro del Garda e delle Dolomiti. Iscrizioni dalle 19 alle 21. Gita Sappada secondo automezzo.

Commercio Industria. Domenica gita con automezzo a Valbruna. Quota lire 18. Iscrizioni in sede e presso i negozi di articoli sportivi.

Cooperative. Domani solito trattenimento all'aperto sulla terrazza della Trattoria all'«Università» (via Cologna 28).

«Modiano». Domenica gita al Lago di Cavazzo. Quota lire 14. Programma in sede.

XXX Ottobre. Ancora pochi posti disponibili campeggio di Canazei. Quota soci lire 180, non soci lire 190, tutto compreso. Domenica, con partenza sabato alle 22, gita a Valbruna.

«Beltrame». Per l'ultimo turno del soggiorno a Pecol di Cadore, che si svolgerà dal 23 al 30 corr., sono disponibili soltanto pochissimi posti al prezzo di lire 170 per soci e 195 per non soci.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica gita al Rifugio Timeus con salita al Monte Forato e traversata a Nevea. Iscrizioni stasera, partenza automezzo domani pomeriggio.

G. A. R. S. Domani e domenica gita al Predil e Nevea con salita al Mangart, Jalouz e Cima Riobianco. Iscrizioni stasera, partenza automezzo domani pomeriggio.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 12.10.

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

BORSA DI TRIESTE

Luglio	19	20
Rendita 5%	91.—	91.—
Rendita 3½%	72.10	72.15
Redimibile 3½%	67.70	67.50
Redimibile 5%	92.—	91.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.55	90.75
Buoni Tes. nov. 1940	98.70	98.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.20
Buoni Tes. nov. 1943	89.70	89.70
Buoni Tes. nov. 1944	95.70	95.65
I. R. I.	453.50	453.—
Elettr. Ferrovie Stato	459.50	459.50
Fond. Tre. Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Ven. 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	303.—	303.—
Assicurazioni Generali	3320.—	3325.—
Assicuratrice Italiana	450.—	450.—
Infortuni	1570.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. A	1496.—	1496.—
Riun. Adriatica ser. B	1455.—	1455.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	255.—	255.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	785.—	784.—
Premuda	660.—	660.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	234.—	234.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.—	100.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	239.—	236.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.40; Svizzera 428.85; Amsterdam 1016.75; Polonia 357.40; Germania 762.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Una mamma. Si vede che non leggete i giornali. Si tratta di dicerie e di malevoli insinuazioni dall'estero. — *Un giovane lettore.* A S. E. il Ministro Giuseppe Cobolli Gigli indirizzate ai Ministero dei Lavori Pubblici, Roma.

Contrastona. «Decurtare» significa «diminuire», «ridurre». — *Travetto.* Gli stipendi furono ridotti del 12 per cento nel novembre 1930.

C. M. Il secondo semestre della classe 1919 verrà chiamato alle armi alla fine di agosto.

Federico. Avete diritto al sussidio. Per le relative pratiche rivolgetevi al Comune.

Lussino. Sono soggetti alla leva, e di conseguenza al servizio militare, i cittadini maschi dello Stato, anche se abbiano acquistata la cittadinanza dopo il concorso alla leva della propria classe di nascita e prima del 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 55.o anno di età.

Beppino. La legge 20 aprile 1939-XVII, N. 591, che aumenta gli stipendi, le paghe, le retribuzioni e i supplementi di servizio attivo a favore dei dipendenti dallo Stato e da Enti pubblici, accorda una maggiorazione soltanto delle pensioni a carico dello Stato e del Fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato. I pensionati dei Comuni sono pertanto esclusi da qualsiasi aumento.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Claudio, Giusto, Feliciano, Giulia.

DECESSI (20 luglio 1939-XVII): Campanielli Carlo a. 65; Sirca ved. Caus Antonia a. 81; Godnig Elena a. 83; Ursich in Loredan Antonia a. 66; Zucchelli Edoardo a. 78; Fonda Francesco a. 56; Calore Carlo a. 38; Macovez Giovanni a. 55; Posch in Vicher Giuseppina a. 61.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nacini Antonio, marittimo con Sponza Lidia, casalinga; Bressan Mario, tranviere con Petroni Carla, casalinga; Usaj Marcello, calderaio con Ielusic Maria, casalinga; Fonzari Bruno, perito industriale con Rudmann Ada, impiegata; Monteferri Emilio, meccanico con Krasnicka Maria, casalinga; Bonadonna Giuseppe, guardia di Finanza con Mascari Concetta, casalinga; Borsi Ermanno, autista con Giannini Armida, casalinga; Presiren Carlo, tubista con Deluisa Elvira, commessa; Giacinto Angelo, meccanico con Pettek Nives, casalinga; Bacer Ernesto, bracciante con Piazza Adele, domestica; Pahor Mario, elettricista con Aresca Francesca; Rizzo Antonio, guardia di Finanza con Scarpa Adele, casalinga; Guzzardi Francesco, guardia di Finanza con Sertino Carmela, casalinga; Margiotta dott. Gaetano, legale con Randi Elena, casalinga; Kus Giuseppe, collaudatore meccanico con Gasparini Elvira, impiegata; Lupini Valerio, pittore con Bertola Bianca, cartotecnica; Ciuk Vittorio, fabbro con Gregori Francesca, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno offresi piccola famiglia. Solitario 4, quarto, porta 15. 40724 A

RAGAZZE due offronsi venditrici presenza latteria o negozio frutta. Antonio Caccia 6, terzo, Bertozzi. 71746 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 71760 B

CAMERIERA fine bella presenza capace anche cucinare cerca famiglia signorile. Riva Grumula 10, quarto, sinistra, telefono 6032. 432 B

CONIUGI cercano ragazza pratica lavori casa, cre da combinarsi. Presentarsi via D. Bramante 1, Tritta, dalle 8-10. 24579 B

DOMESTICA giovane tutto fare stabile cercasi. Campo Marzio 5, Ragusa. 40723 B

FRIULANA 40-enne tutto fare, moralità, cercasi quale domestica, disposta però trasferirsi Sicilia. Paga, trattamento buoni. Scrivere: Leonardi, via 18 Novembre 22, Caltanissetta. 71758 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Franca 15, porta 7. 71752 B

PRESTASERVIZI capace da combinarsi. Gelateria Roma, riva N. Sauro n. 24. 71766 B

RAGAZZA prestaservizi mattina o pomeriggio, attestati, cercasi. Via Udine 18, Genzi. 71771 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi, tutto fare, cercasi. Largo Santorio 2, primo. 71778 B

RAGAZZA capace, buoni attestati, cercasi. Vasari 14, quinto, destra. 71740 B

RAGAZZETTA robusta cercasi servizio stabile. Via Cavana 12, primo, Cravisi. 8993 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERE capace anche lavori ufficio, licenza scuole commerciali, offresi albergo o caffè. Cassetta 24547 C, Unione Pubblicità. 24547 C

CHIMICO laureato 14 anni pratica grandi industrie dentifrici, cosmetici, saponi, creme, olii, grassi, cere, solventi, offresi a seria industria. Cassetta 24548 C. Unione Pubblicità.

GEOMETRA assistente 22-enne offresi preferibilmente lavoro esterno. Offerte Cassetta 24559 C. Unione Pubblicità, oppure telefono 9569. 24459 C

INFERMIERA diplomata, cure, massaggi, assistenza. Via Crispi 36, porta 8. 40439 C

SIGNORINA jugoslava parla italiano offresi giornata bambini lavori leggeri. Cassetta 24557 C. Unione Pubblicità

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, acqua 4, asciugatoio rapidissimo, macchinari ultramoderni. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 24583 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 24564 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40. Mobili Madonnina 13, portineria

PITTORE eseguisce camere cucine 40. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 24562 CC

PITTORE stanze appartamenti lavorazione accurata. Prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 24568 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine prezzi convenienti. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 71755 CC

PITTORE pratico elettricista conducente moto, serio, offresi. Indirizzo Piccolo. 71768 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 40-60. Corridoni 5, Beltramini. 24595 CC

PLISSE' specialità tutti i disegni anche a solo eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20. 71722 CC

QUALUNQUE lavoro di pellicceria si eseguisce con perfezione. Indirizzo Piccolo. 24573 CC

SARTA lavoro dietro figurino offresi giornata. Rossetti 26, portone. 40708 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CORRISPONDENTE perfetto lingue tedesca inglese eventualmente francese, ariano, cercasi subito Fiume. Offerte referenze pretese a Cassetta 24412 D. Unione Pubblicità. 24412 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta italiano, tedesco, miti pretese, cercasi. Marangoni, Ferriera 20. 24574 D

INGEGNERE giovane, attivo, pratico cementi armati, disposto trasferirsi, cercasi da importante industria. Scrivere Cassetta 240 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano 5529 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna capaci cercansi. Istituto 4, negozio. 24589 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Istituto 37. Presentarsi dalle 12 alle 14. 24563 D

MASSAGGIATORE cercasi. Indirizzo Piccolo. 24577 D

MEZZA lavorante parrucchiera capacissima cerca Salone Heda, via Zonta n. 2. 24588 D

MEZZO lavorante barbiere stabile cercasi. Via Orlandini 16-a, Ponziana. 24587 D

MODISTA lavorante perfetta mezza lavorante capace cerca primario salone. Offerte dettagliate Cassetta 24560 D, Unione Pubblicità. 24560 D

PARRUCCHIERA brava cercasi prontamente, posto stabile. Via Udine 35, Rita. 24592 D

PARRUCCHIERA abile cercasi subito. Scrivere: Marchesi, Abano (Padova). 24581 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere bravi cercansi. Via Settefontane 3, Salone Mongelli. 24575 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria via Carlo Archi 7 (Chiadino San Luigi). 71770 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Udine 18. 40719 D

RAGAZZO 15-enne cercasi per negozio commestibili. Lorenzi, Gatteri 9. 71767 D

RAGAZZO portapane con paca cercasi. Via Udine 25. 71753 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Ginnastica 1. 71748 D

RAGAZZO cercasi. Panetteria Revoltella 24. 0037604 D

SERIA Società Anonima cerca giovani ragionieri disponibili e liberi da servizio militare da avviare ramo Amministrativo. Inviare domande particolareggiate: Cassetta 24558 D, Unione Pubblicità. 24558 D

STIRATRICE e garzona assume stireria «Garisenda», piazza G. B. Vico 4. 71761 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

IMPIEGATI due cercano camerette pensione modesta paraggi Perugino. Bigaro, Donadoni 25. 24594 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 24597 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso scale, tutte comodità, pensione. San Nicolò 2, primo. 24600 F

A. A. MOBILIATA stile 900, volendo anche a giorni. XX Settembre 16, terzo, sinistra. 71783 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi acqua corrente. XX Settembre 39, porta 17. 71745 F

A. MOBILIATA uno, due distinti, anche breve soggiorno. Felice Venezian 4, terzo. 24569 F

A coniugi affittasi matrimoniale vuota o mobiliata ingresso libero, cucina, bagno, eventualmente stanza pranzo. Viale XX Settembre 41, portiere. 24604 F

BELLA ingresso scale, altra matrimoniale, affittansi. Via Milano 27, primo. 24601 F

CAMERA pulita affittasi. Maiolica 14, secondo, porta 6. 71744 F

CAMERA vuota indipendente comodo cucina affittasi. Nordio 9, secondo, destra. 71780 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 40725 F

MOBILIATA soleggiata grande, acqua corrente, affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 71741 F

STANZE due, centriche, libere, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 71777 F

Il giorno 17 corr., dopo brevi sofferenze, si spense

Giuseppe Torcello

pensionato statale

Il triste annuncio viene dato, a quanti lo ebbero caro, a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.

Grisignana-Trieste, 19 luglio 1939-XVII.

LA FAMIGLIA

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ESAMI riparazione settembre. Corsi speciali e lezioni particolari. Tariffe modiche. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 71774 G

A. A. A. A. ESAMI settembre qualsiasi materia 150 complessivamente liberando Genitori ogni preoccupazione. Aperte iscrizioni allievi bocciati volenti ricuperare. Scuola Controllata, via Diaz 3, telefono 5263. 71759 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia, scuole medie. Istituto «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Posta Centrale). 71779 G

ESAMI settembre riparazione qualsiasi materia. Recupero anni perduti. Besenghi 5 (scalinata). Telefono 58-06. 71671 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

LAUREANDO in matematica, fisica, prepara accuratamente per esami autunnali. Indirizzo Piccolo. 40720 G

LAUREANDO matematica e scienze, impartisce lezioni, prepara esami. Telefono 26279. 71784 G

SUPERFACILITAZIONI: Pianoforte, violino (prestando istrumenti), 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9879 G

TELEFONANDO 58-06 avrete gratuitamente informazioni scolastiche esami, lezioni, corsi, ecc. 71749 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO metallo pietre rosse smarrito lunedì tratto Ghega S. Anastasio Commerciale. Mancia portandolo. Commerciale 25, secondo, Cavalcante. 40713 H

GENEROSISSIMA mancia riportando Tipografia Bernardi, Mazzini 44, anello caro ricordo, dimenticato fontanella cimitero. 71750 H

MACCHINETTA orologio smarrita tratto Dreher-Giardino Pubblico. Mancia portando drogheria Carducci 44. 71754 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi ottobre, costruenda casa via Hermet. 24596 I

ALLOGGIO subaffittasi al pronto uso abitazione o ufficio, 4 locali più comodi in palazzo nuovo corso Vitt. Em. III tutte comodità moderne. Offerte Cassetta 24429 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTI soleggiati due stanze, cameretta, ripostiglio, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi stabile nuovo via San Francesco 70. 40341 I

APPARTAMENTI signorili, stabile nuovo d'angolo, 2-3 stanze, anticamera, ripostiglio, bagno installato, cucina, ascensore, riscaldamento, Fabio Severo 52 A. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 71773 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi, Carducci 39. Rivolgersi portinaio. 40702 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 4 stanze cameretta ricchi accessori bagno installato riscaldamento autonomo terrazzino poggiuolo affittasi viale Regina Margherita 8. 40643

BOTTEGA affittasi, prezzo conveniente, via Marconi 36. Rivolgersi portiere. 71757 I

CAMERA focolaio, camera cucina, camera camerino cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 24585 I

CENTRALISSIMO quartiere due camere cucina, affittasi, prelevando mobili. Indirizzo Piccolo. 71747 I

LOCALI uso negozi affittansi stabile nuova costruzione. Via San Francesco n. 62. 40612 I

MAGAZZINI due affittansi via Corridoni 6. Informazioni Crispi 42, terzo, Giulivo. 71756 I

QUARTIERE signorile 7 stanze bagno termosifone, ascensore, soleggiato, via F. Venezian 1, affittasi subito. Per informazioni 45-78. 24571 I

QUARTIERE camera cucina, orto, 122 mensili, affittasi prontamente. San Giovanni. Offerte Cassetta 24561 I, Unione Pubblicità. 24561 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, in villa o villino, possibilmente paraggi via Rossetti, cercasi prontamente. Offerte dettagliate: Cassetta 24478 L Unione Pubblicità. 24478 L

APPARTAMENTO mobiliato 2 camere, cucina, cercano coniugi soli. Offerte Hotel Regina 14-15. 71781 L

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze matrimoniali, cucina, cercasi 15 agosto-30 settembre, eventualmente 15 ottobre. Telefonare 65-01. 71772 L

BOTTEGA, eventualmente magazzino, possibilmente centro, massimo 250 mensili, cercasi. Offerte Cassetta 24549 L. Unione Pubblicità. 24549 L

LOCALI per ufficio, 8-10 stanze, accessori, pianoterra, primo piano, paraggi Borsa, Tommaseo, Idroscalo; altro 3-4 stanze stessa posizione, cercansi per locazione pronta oppure quanto più prossima. Offerte Cassetta 24484 L. Unione Pubblicità. 24484 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO ed accessori seminuovi vendonsi causa partenza. Rivolgersi Exner, corso Cavour 9, magazziniere. 71739 M

BANCO falegname con morsa 60, violino 28, arco 15. Barcola, via Bonafata 64. 24566 M

BLOCCO stoffe uomo vendesi occasione, vestito completo lire 65; banco manifatture via Bellini angolo Spiridione. 71735 M

CANE bianco tipo orsetto vendesi, causa partenza. Via Marconi 11, primo, sinistra. 40715 M

GATTINI siamesi pura razza premiata vendonsi. Udine 29, porta 6. 71788 M

LANA materasso vendesi. Indirizzo Piccolo. 24567 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi. Indirizzo Piccolo. 40721 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 24599 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 24582 M

MATERASSI lana (paio) vendonsi occasione mancato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 40717 M

RADIO recente perfetta lire 300, altra 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 24602 M

SINGER, vestito seta, calzoni sport, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 71742 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

PIEGATRICE occasione cercasi, funzionamento perfetto, per lamiera spessore fino 1 millimetro, larghezza 1 metro. Offerte Cassetta 1196 N, Unione Pubblicità. 1196 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni, bellissimi. 40584 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 24590 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 24363 NN

BARACCA legno, ottimo stato adatta spiaggia, cercasi. Indicare dimensioni prezzo. Indirizzare: Ufficio distribuzione «Piccolo» Fiume 1000. 1195 NN

CAMERA matrimoniale 650, altra 3 porte, vendonsi. Raffaele Sanzio 14, primo. 24565 NN

CAMERA e cucina vendonsi. Spiro Xydias 4, primo. 71765 NN

CARROZZINE e lettini assortimento merce ottima qualità. Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

CUCINA finissima perfetta, altra lussuosissima, massiccia, vendonsi. Crispi 51, falegname. 24598 NN

LIRE 600 pianoforte viennese, ottimo stato. Carducci 40, terzo piano. 71787 NN

MATERASSI lana nuovissima 16 kg 150. Esclusivamente l'arabo·bia 5, mobili. 24567 NN

MATRIMONIALE bellissima suste, poltroncine, tavolino, vendonsi. Diaz 10, porta 18. 24593 NN

MATRIMONIALE chiara, tavolo crociera, sedie, poltrone pelle, vendonsi partenza. S. Lazzaro 16, portiere. 71776 NN

MATRIMONIALE cucina vendesi prezzo di costo, straoccasione. Istituto 34, Hauser. 71786 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste, ottomana, vendonsi. Udine 2, porta 11. 71782 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina, marmi, pianino, studio, anticamera, vendonsi. Piccardi 14, porta 2. 24573 NN

MATRIMONIALE suste occasione vendonsi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 24584 NN

MOBILMETALLO Sanzin: la marca che garantisce la qualità. Coroneo 3. 419 NN

PIANINO germanico con garanzia, perfettissimo; corde incrociate; vendesi 1600. Carducci 32, secondo. 24603 NN

PIANOFORTE mogano marca tedesca vendesi lire 700, partenza. S. Lazzaro 16, portiere. 71775 NN

POLTRONE divano club pelle studio palissandro finissimo viennese vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 24591 NN

SEDIE ufficio cromate, piccola lumiera di cristallo, mobili da giardino, tutto elegante, moderno, compra Schulz, Torrenova del Nevoso. 24552 NN

STANZA pranzo occasione vendesi. Luzzatto 20, secondo. 40716 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 40690 O

ARGENTO. Oro. Orologi. Brillanti. Polizze. Pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 40715 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO General Motor ottimo stato vendesi. Filzi 3. 71762 Q

FORD vettura 4 cilindri come nuova, fabbricazione 1935, vendesi. S. Maurizio 14, magazzino. 71763 Q

LAMBDA torpedo vendesi giornata. Garage via Ghirlandaio 7, telefono 91-10. 24576 Q

VACANZE estive con la fida Motoguzzi. Cremascoli, Fabio Severo 14. 40712 Q

509 berlina occasione, efficientissima, acquista privato da privato. Offerte dettagliate Cassetta 24550 Q, Unione Pubblicità. 24550 Q

509 torpedo ottimo stato vendesi giornata. Crispi 8. 40722 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE, vendesi bar buffet super alcoolici, lavoro assicurato, unico rione. Vascotto, Caffè negozianti. 24586 R

TRATTORIA centrica, giardino, giuoco bocce, avviatissima, ricco inventario, cedesi altri impegni. Indirizzo Piccolo. 71784 R

25.000, 10.000 disponibili, casette, villette, vendonsi. Palma, Goldoni 10, primo. 71789 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA vicino viale Sonnino vendesi, 5 vani, 35.000 trattabili. Esclusi mediatori. Diaz 13, barbiere. 71751 S

PROPRIETARIO vende solo direttamente stabile nuovo centro città, appartamenti piccoli conforto signorile. Lire 700.000. Offerte Cassetta 24578 S Unione Pubblicità. 24578 S

STABILE paraggi piazza Impero, saldo 350.000, rende 8 percento netto. Cassetta 24580 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

AURISINA affittasi villa conforto stagione annualmente. Cavana 12, primo, Cravisi. 8992 T

CADORE, Campolongo: Albergo Vittoria, pensioni, trattamento famigliare, prezzi modici. Splendida posizione. 24555 T

MOGGIO Udinese, Albergo Nuovo, ottima cucina e buon trattamento. Pensione da lire 15 in più. 24418 T

PORTOROSE, posizione fresca, ottimo vitto, lire 18. Informazioni: Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 24509 T

SISTIANA affittasi grande villa riva mare, riccamente addobbata, conforto moderno, rivolgersi presso Ditta Rubelli, viale XX Settembre 39. 40714 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

INSEGNANTE ruolo, aspetto giovanile, dote, sposerebbe 35-42-enne settentrionale laureato o ufficiale. Tessera 006573, fermo posta Grado. 24553 U

30-ENNE, lavoro avviato, ereditiero, colto, sposerebbe subito donna media statura, presenza, 15.000 contanti, massimo 40-enne. Cassetta 24554 U, Unione Pubblicità. 24554 U

L'AMARO TE' DEL GENERALE JEN

Interpreti:
NILS ASTHER
BARBARA STANWICK
in edizione del tutto nuova
oggi al
Supercinema PRINCIPE
PREZZI L. 1, 2 e 3